



## RASSEGNA STAMPA

28 febbraio 2023



Associazione Coordinamento Ospedalità Privata  
Via Cavour, 305  
00184 Roma  
Tel. 06/42016234  
Mail: [info@acopnazionale.it](mailto:info@acopnazionale.it)

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica Ospedalita' privata, Cliniche, Case di cura</b>				
	Corriere della Sera	28/02/2023	«I tempi brevi della sanità privata»	2
	La Stampa	28/02/2023	PD, al via era Schlein: da lavoro a sanità, ecco cosa farà	3
	Il Giornale	28/02/2023	Sanità lombarda, il Pronto soccorso non piace: il 60% degli specializzandi lo evita	5
	Ansa.it	28/02/2023	Precari Covid: Schifani, sanitari e para sanitari necessari	8
	avellinotoday.it	28/02/2023	"Dio è morto, Marx è morto, il Welfare non si sente tanto bene": dibattito al Circolo Arci Avionica	10
	Bresciaoggi	28/02/2023	Sanità e liste d'attesa, la denuncia: «Il personale è allo stremo»	13
	Ferrara Today	28/02/2023	Sanità, i sindacati chiedono garanzie: prevista una giornata di volantinaggio e un presidio	15
	Huffington Post	28/02/2023	La sanità approda nel Metaverso: rivoluzione o evoluzione?	17
	informazioneonline.it	28/02/2023	Sanità pubblica e privata, i sindacati: «A Castellanza accordo che alimenta disuguaglianze»	20
	La Nazione	28/02/2023	"Ambulanze con soli infermieri? Non la stessa cosa"	22
	La Nuova Riviera	28/02/2023	"Destra e sinistra insieme per riesumare l'ospedale di Pagliare". La denuncia del comitato per il Madonna del Soccorso	23
	L'Edicola del Sud	28/02/2023	In commissione Sanità l'audizione sul Pta di Gagliano del Capo, Pagliaro: «Risposte vaghe»	26
	livesicilia.it	28/02/2023	Sanità, Fials: "Domani in piazza contro i tagli alla sanità pubblica"	28
	livesicilia.it	28/02/2023	Sanità, Volo: "Pronta a risolvere i problemi dei privati convenzionati"	30
	Primo Piano Molise	28/02/2023	Fine corsa, il presidente Micone: si poteva fare di più. Per il futuro serve discontinuità	32
	Quotidiano Sanità	28/02/2023	Cercasi manager disperatamente	36
	Quotidiano Sanità	28/02/2023	Elly Schlein è la nuova segretaria del PD. "Faremo barricate contro tagli e privatizzazioni alla sanità pubblica". Le sue proposte per il Ssn	37
	Quotidiano Sanità	28/02/2023	Milleproroghe e Direttori generali Asl e Ospedali. Ennesimo pasticcio	39
	Quotidiano Sanità	28/02/2023	Sul Pnrr Governo dia segnali di attenzione per il Ssn	42
	Unione Sarda	28/02/2023	Il Consiglio delle autonomie locali: «La medicina territoriale non funziona»	44
<b>Rubrica Sanita'</b>				
28	Il Sole 24 Ore	28/02/2023	Centro di riferimento per 18 malattie rare (F.Cerati)	46
35	Il Sole 24 Ore	28/02/2023	Pfizer tratta l'acquisto della biotech Seagen	47
12	Libero Quotidiano	28/02/2023	I danni milionari dei furbetti della sanità pubblica del Lazio	48
20	Il Fatto Quotidiano	28/02/2023	Caccia al fantasma di Omicron (M.Gismondo)	49
<b>Rubrica Prime pagine</b>				
1	Il Sole 24 Ore	28/02/2023	Prima pagina di martedì' 28 febbraio 2023	50
1	Corriere della Sera	28/02/2023	Prima pagina di martedì' 28 febbraio 2023	51
1	La Repubblica	28/02/2023	Prima pagina di martedì' 28 febbraio 2023	52
1	La Stampa	28/02/2023	Prima pagina di martedì' 28 febbraio 2023	53
1	Il Giornale	28/02/2023	Prima pagina di martedì' 28 febbraio 2023	54

# CORRIERE DELLA SERA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

LISTE DI ATTESA

## «I tempi brevi della sanità privata»

A Guido Serreli che lamenta l'impossibilità di avere una data certa per l'intervento agli occhi nella prenotazione, dico che mettendo mano alle tasche, avrà in meno di un mese la possibilità di eseguirlo. È appena accaduto in Puglia a mio padre.

Mina De Blasi

Tutte le lettere

Le lettere di oggi

27 febbraio 2023 (modifica il 28 febbraio 2023 | 07:56)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raccomandato da Taboola

Taboola Feed

Cammino spesso all'aria aperta. La Leica SL2-S è una fotocamera leggera, compatta e...

LEICA CAMERA - SL2-S

Scopri

Cloud: a che punto sono le imprese italiane

ARUBA ENTERPRISE

Dall'app all'altare: la storia di Luciano

VALO

Ma quanto costa acquistare un climatizzatore?

ARIEL ENERGIA

Scopri di più

Barolo DOCG 2018 - Cascina Botal

26,90 €

ETILIKA IT

# Economia (//www.lastampa.it/economia/)

Lavoro (//www.lastampa.it/economia/argomenti/lavoro/)

Agricoltura (//www.lastampa.it/economia/argomenti/agricoltura/)

TuttoSoldi (//www.lastampa.it/tuttosoldi/)

Finanza (//finanza.lastampa.it)

Borsa Italiana (//finanza.lastampa.it/Borsaitaliana/Paniere/FTSE-MIBB)

Fondi (//finanza.lastampa.it/Funds)

Obbligazioni (//finanza.lastampa.it/Obbligazioni/default.aspx)

## PD, al via era Schlein: da lavoro a sanità, ecco cosa farà

"Teniamo insieme anche le culture che hanno forgiato questo partito. Lavoriamo per il rilancio", dice la neo segretaria, prima donna alla guida del partito

TELEBORSA

Publicato il 28/02/2023  
Ultima modifica il 28/02/2023 alle ore 08:10



Toccherà ad **Elly Schlein** guidare il nuovo corso del **Partito Democratico** inaugurando una **nuova stagione**. "Lo sforzo è lavorare per la massima unità. Avere cura della storia e dei valori del Pd e proiettarli al futuro", ha sottolineato la neo-segretaria del Pd al Nazareno.

"Mentre teniamo insieme questa storia teniamo insieme anche le culture che hanno forgiato questo partito. Lavoriamo per il rilancio". Due in particolare i pilastri del programma economico: **lotta alle disuguaglianze e contrasto alla precarietà**, come Schlein ha ribadito nel discorso post vittoria, ricalcando quanto già tratteggiato nella propria **mozione congressuale**. **Centrali** tra le linee guida, anche la **transizione ecologica** così come il **capitolo sui diritti**.

Obiettivo è, prima di tutto, superare il **Jobs Act renziano**, considerato "una frattura con il mondo del lavoro e con i lavoratori". L'azione passerà da una limitazione dei contratti a termine, così come dall'abolizione delle forme più precarie come, ad esempio, stage extracurricolari e gratuiti. Parte del programma, la regolamentazione dei lavoratori delle piattaforme. Sul salario minimo, subito l'appello alle opposizioni a lavorare insieme visto che Schlein la ritiene una "misura indispensabile a cui non possiamo rinunciare".

Schlein che non è contraria al **reddito di cittadinanza**, considerato un buono strumento per sconfiggere la povertà.

Altro asse portante del programma targato Schlein, la sanità, con la neo segretaria Pd che punta a potenziare il sistema sanitario nazionale, in termini di personale e risorse economiche, azione che dovrà essere accompagnata da un ruolo più forte dello Stato, per superare l'attuale dualismo tra "cittadini di serie A e di serie B".

Capitolo Ucraina: Schlein continuerà, ovviamente, a sostenere Kiev, ma in parallelo ribadirà la necessità che l'Unione si faccia portavoce di un soluzione di pace per mettere fine al conflitto. Sul fronte europeo, per Schlein "necessario rilanciare con forza il progetto federalista europeo. Un'Unione più democratica, multilateralista, sociale e ecologista".

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

01/02/2023

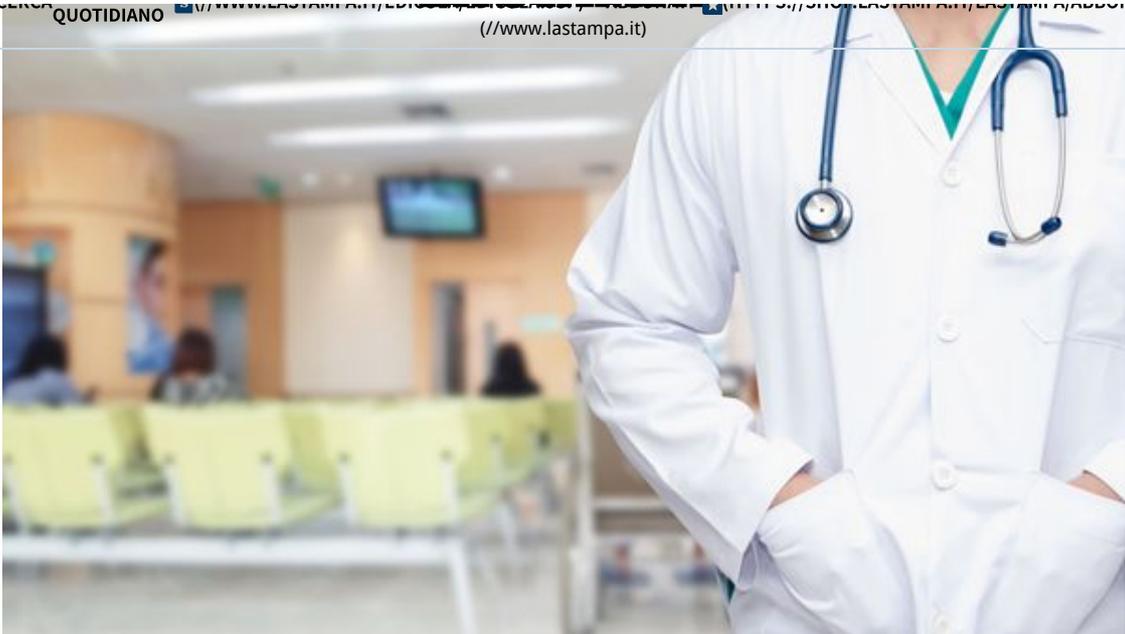
ABBONATI (HTTPS://SHOP.LASTAMPA.IT/LASTAMPA/ABBONATI/ALL/SNODO/ATP\_SNODO/ALL)

(//www.lastampa.it/premium)

CERCA IL

**LA STAMPA**

HTTPS://WWW.LASTAMPA.IT/EDICIONE/ITALIA/SPEDIZIONE/ITALIA/HTTPS://SHOP.LASTAMPA.IT/LASTAMPA/ABBONATI/ALL/SNODO/ATP\_SNODO/ALL/HTTPS://FINANZA.LASTAMPA.IT/NEWS/2023/02/28/PD-AL-VIA-ERA-SCHLEIN-DA-LAVORO-A-SANITA-ECCO-COSA-FARA/MV8yMDIzLTAYLTl4X1RMQg



(/News/2023/02/01/per-il-55percento-degli-italiani-la-sanita-ha-la-priorita-su-lavoro-e-caro-bolletta/MV8yMDIzLTAYLTAX1RMQg)

Per il 55% degli italiani la sanità ha la priorità su lavoro e caro bolletta (/News/2023/02/01/per-il-55percento-degli-italiani-la-sanita-ha-la-priorita-su-lavoro-e-caro-bolletta/MV8yMDIzLTAYLTAX1RMQg)

11/01/2023

Payback sanitario slitta al 30 aprile: si cerca un compromesso (/News/2023/01/11/payback-sanitario-slitta-al-30-aprile-si-cerca-un-compromesso/MjNfMjAyMy0wMS0xMV9UTEI)

16/02/2023

Smart working, cosa cambia con il Milleproroghe: le novità (/News/2023/02/16/smart-working-cosa-cambia-con-il-milleproroghe-le-novita/MTIfMjAyMy0wMi0xNI9UTEI)

> Altre notizie (/News/allNews.aspx)

## NOTIZIE FINANZA

28/02/2023

Allfunds, masse in calo nel 2022. Utile rettificato a 225 milioni di euro (/News/2023/02/28/allfunds-masse-in-calo-nel-2022-utile-rettificato-a-225-milioni-di-euro/NDNfMjAyMy0wMi0yOF9UTEI)

28/02/2023

Piazza Affari: balza in avanti Antares Vision (/News/2023/02/28/piazza-affari-balza-in-avanti-antares-vision/OTIfMjAyMy0wMi0yOF9UTEItQVVUTw)

28/02/2023

Piazza Affari: seduta molto difficile per Banca MPS (/News/2023/02/28/piazza-affari-seduta-molto-difficile-per-banca-mps/MTAxXzIwMjMtMDItMjhfVExCLUFVVE8)

28/02/2023

Piazza Affari: risultato negativo per Carel Industries (/News/2023/02/28/piazza-affari-risultato-negativo-per-carel-industries/MTAzXzIwMjMtMDItMjhfVExCLUFVVE8)

> Altre notizie (/News/allNews.aspx)

## CALCOLATORI

### Casa

Calcola le rate del mutuo (/calcolatori/ammortamento.aspx)

### Auto

Quale automobile posso permettermi? (/calcolatori/automobile.aspx)

### Titoli

Quando vendere per guadagnare? (/calcolatori/guadagno.aspx)

[Città](#) | [Cronaca](#) [Politica](#) [Economia](#) [Mondo](#) [Salute](#) [Stile](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Spettacoli](#)[Città](#) | [Caso Zambelli](#) [Accampamento migranti](#) [Evasi dal Beccaria](#) [Strage di Samarate](#) [Aggre](#)[Home](#) > [Cronaca](#) > [Sanità lombarda, il Pron...](#)

# Sanità lombarda, il Pronto soccorso non piace: il 60% degli specializzandi lo evita

Il guaio in Lombardia non è solo la mancanza di medici ma anche la distribuzione per competenze Emblematico il caso della Medicina d'Emergenza-Urgenza: oltre la metà dei corsi rimane vuota

28 feb 2023



Roberto Canali  
Cronaca



Pronto soccorso



**M**ilano, 28 febbraio 2023 - Il problema della sanità lombarda **non è solo la mancanza di medici**, ma anche la loro **distribuzione per competenze**. I camici bianchi infatti per svolgere le loro mansioni devono **specializzarsi**, ma almeno il 18% degli indirizzi in Lombardia o non è stato proprio preso in considerazione oppure è stato abbandonato entro 12 mesi dall'inizio del corso perché il futuro medico ha preferito fare un nuovo concorso o cambiare specializzazione. Negli ultimi due anni su **5.106 contratti disponibili ben 636, il 12% del totale, non è stato assegnato** perché nessuno si è fatto avanti; mentre gli specializzandi che hanno preferito abbandonare a corso iniziato sono stati 265, il 5% del totale.

**Numeri sconcertanti** anche se in linea con il dato nazionale. In testa alle discipline meno ambite ci sono Patologia Clinica e Biochimica Clinica con il 91% di posti che rimangono vuoti, Microbiologia e virologia (88%), Farmacologia e Tossicologia Clinica (86%), Medicina e Cure Palliative (77%), Medicina nucleare (72%) e Medicina d'Emergenza-Urgenza (60%).

"È evidente che **i giovani medici non sono attratti dal lavoro in laboratorio** – spiega Stefano Magnone, segretario regionale di Anaa - Assomed Lombardia – Specializzazioni queste ultime forse più ambite da altri dirigenti sanitari che al momento però non hanno il contratto e sui quali occorre investire. La **Medicina d'Emergenza-Urgenza** sconta, come in tutto il Paese, **la crisi del Pronto soccorso** e un'arretratezza culturale che non permette di spendere in modo appropriato le competenze che questi professionisti acquisiscono nel percorso formativo e professionale".



specializzazioni non viene assegnato e questo la dice lunga sulle difficoltà degli ospedali a coprire i ruoli. "A questo si aggiungano la fatica, lo stress e il rischio professionale, attualmente senza alcun riscontro economico, di carriera e di tutela sostanziale – prosegue Magnone – C'è molto lavoro da fare sia per un sindacato come il nostro sia per la politica tutta, se non si vuole far crollare in pochi anni il sistema ospedaliero, mentre si sta faticosamente puntando sul territorio per sgravare il Pronto soccorso di tutti gli accessi inappropriati e ridurre il fenomeno del boarding (ovvero l'attesa di un posto in reparto, che può protrarsi anche per giorni ndr ), frutto dei tagli dei letti e delle carenze, appunto, del territorio". Così nonostante il numero di contratti disponibili negli ospedali, i giovani camici bianchi disertano Medicina d'Emergenza-Urgenza, Medicina Interna, Anestesia e Rianimazione e Chirurgia Generale: troppo faticose e con minori possibilità di conciliare vita e lavoro.



© Riproduzione riservata



Cesane di Affile DOC Gaiano 2019 - Colline di Affile

Etilika IT



# Precari Covid: Schifani, sanitari e para sanitari necessari

"Per amministrativi verifiche su possibilità inserimento"



12:11 27 febbraio 2023- NEWS - Redazione ANSA - PALERMO



Ore Free

enel

(ANSA) - PALERMO, 27 FEB - "La visione di questo governo, data la cronica assenza di sanitari e para sanitari, è quella di utilizzare queste figure nell'ambito dei vuoti di organico e nell'ambito della sospensione dei concorsi in essere per privilegiare chi ha già lavorato e svolge una funzione della quale la Regione ha bisogno.

Sul campo degli amministrativi il problema è un po' diverso perché sono stati assunti per una funzione che oggi non c'è più sostanzialmente.

Ho voluto io a fine dicembre, assieme all'assessore Volo, una proroga di due mesi per verificare le possibilità di inserimento. Ci confronteremo con l'assessore se queste possibilità di inserimento si sono maturate oppure no". Così il presidente della Regione, Renato Schifani, rispondendo ai cronisti sui precari Covid a margine dell'inaugurazione della nuova area di emergenza del Policlinico di Palermo. (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



CONDIVIDI



**Modifica consenso Cookie**

---

**EVENTI**

# "Dio è morto, Marx è morto, il Welfare non si sente tanto bene": dibattito al Circolo Arci Avionica



**DOVE**

[Circolo Arci Avionica](#)

Indirizzo non disponibile

---

**QUANDO**

Dal 03/03/2023 al 03/03/2023

18.30

---

**PREZZO**

Prezzo non disponibile

---

**ALTRE INFORMAZIONI**

**Redazione**

27 febbraio 2023 16:53



**L**a sanità territoriale si eclissa. Gli ospedali chiudono. La rete di trasporto pubblico va via via rarefacendosi.

I parchi e gli impianti sportivi pubblici rimangono chiusi per insufficiente manutenzione o per gravi disfunzioni gestionali. I servizi di supporto alle persone in condizioni di disagio spariscono. Le scuole peregrinano alla ricerca di edifici agibili.

Il welfare è malato. In questa città, nella provincia, nel Mezzogiorno, in Italia, in Europa. Con sintomatologia identica, anche se con gravità diversa.

Di quale malattia soffre il welfare? Quando e perchè si è ammalato? Morirà presto o siamo ancora in tempo per salvarlo? Se ne discuterà il 3 Marzo, alle ore 18:30, con Maria Grazia Papa e con il prof. Salvatore D'Acunto presso il circolo Arci Avionica di Avellino.

**VEN 03 MARZO ORE 18:30**

**DIO È MORTO,  
MARX È MORTO,  
IL WELFARE  
NON SI SENTE TANTO BENE.**

Il liberismo e la trovata geniale  
di privatizzare il malessere

**MODERA  
MARIA GRAZIA PAPA**      **PARTECIPA  
PROF. SALVATORE D'ACUNTO**

**VEN 03 MARZO ORE 18:30**

Circolo Arci  
**AVIONICA**  
Ingresso riservato ai soci Arci

**DAL VIVO**  
**SOCIALE**  
**CULTURA**

[ori » Brescia](#)

INIZIA

## à e liste d'attesa, la denuncia: «Il personale è allo stremo»

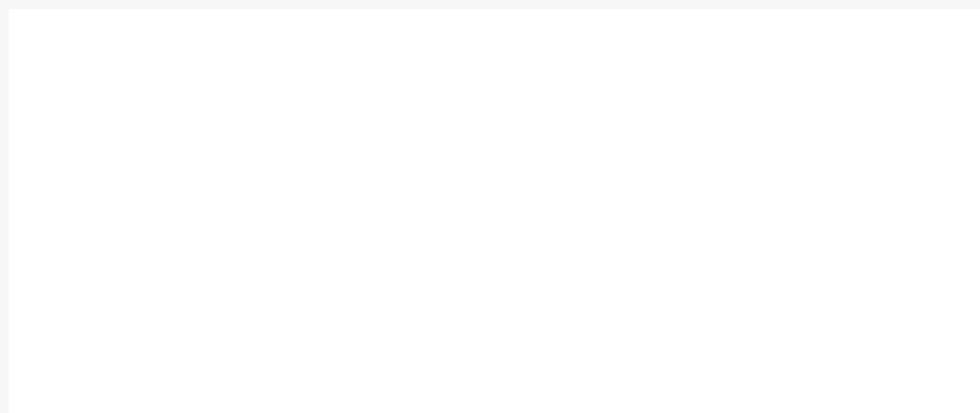
anighetti

(Fp Cgil): «La Regione ha proposto incentivi a chi fa ore in più, senza aumentare il personale. Ma molti lavoratori si stanno rifiutando»

aio 2023



Anche il personale subisce gli effetti delle liste d'attesa infinite



Le liste d'attesa costituiscono un problema non nuovo, anche se è scoppiato in tutta la sua drammaticità dopo il Covid, ma soprattutto sono un problema strutturale. Lo denunciano da anni i sindacati: «Il sistema lombardo, quindi chi lo gestisce, ha perso la sua principale scommessa, che è stata proprio quella sui tempi di attesa», sottolinea Vincenzo Moriello segretario della Fp Cgil. Certo, la pandemia ha avuto un ruolo fondamentale nel dare un colpo potentissimo al sistema: l'emergenza ha sospeso le cure e le visite dei pazienti cronici, oltre che le campagne di screening e, ad emergenza, finita c'è stata la corsa al recupero, senza però incrementare le risorse umane.



## Dieci prestazioni da accelerare: ma la realtà smentisce le buone intenzioni

Un esempio per tutti sono stati i pap test effettuati per un periodo anche all'hub vaccinale di via Morelli, diventato, una volta cessata la fase di vaccinazioni a pieno ritmo, un luogo aggiuntivo rispetto a quelli classici dove si è sempre eseguito lo screening previsto per le donne per il tumore alla cervice uterina (consultorio di viale Duca degli Abruzzi, per esempio). La Regione **ha provato a metterci una toppa nel 2022, la giunta ha approvato una delibera in cui aveva individuato 10 prestazioni ambulatoriali da accelerare.**

izi con vincoli ben precisi, e questo non è un dettaglio: prima visita e urgenza B (10 giorni) o D (30 giorni): visita oculistica, ogica, eco (color) dopplergrafia cardiaca, ecografia bilaterale della mammella, ecografia addome completo, prima visita ortopedica, )doppler dei tronchi sovraaortici, prima visita cardiologica, prima visita endocrinologica/diabetologica e prima visita neurologica irurgica).

### ratori si rifiutano di andare oltre l'orario e si dimettono

realtà smentisce le buone intenzioni, che, lo ripetiamo perché non è affatto insignificante, riguardano solo chi ha quelle due priorità on chi deve fare controlli periodici in un'ottica preveniva o per tenere sotto controllo l'evoluzione di una cronicità. «La Regione **ha incrementare le prestazioni senza aumentare personale bensì proponendo incentivo economico a chi fa ore in più, ma molti ri si stanno rifiutando di andare oltre il proprio orario** – informa Nadia Lazzaroni, della Fp Cgil –. Per esempio a Desenzano in sala a il personale non solo si rifiuta, bensì si dimette pure. Perché dopo la pandemia medici, infermieri, oss, tutti sono allo stremo, ro sintomi di patologie da stress, non ce la fanno più a reggere ritmi e pressioni e quindi non pochi se ne vanno: chi cambia a lavoro, chi entra nel mondo delle partita Iva o delle cooperative».

### acati chiedono un piano straordinario di assunzioni

rtare questa situazione i sindacati **da tempo chiedono un piano straordinario di assunzioni e di investimenti nella sanità**, oltre che una pianificazione basata su una visione strategica: «Dalla qualità del lavoro degli operatori sanitari passa la qualità della i cittadini – affonda Lazzaroni –. Non è possibile ridurre le liste di attesa finché non ci sarà più personale, trattato con condizioni ia salariali sia di contesto lavorativo. Bisogna cambiare il paradigma e investire molto di più sulla prevenzione che fa anche ire, oltre che salvare vite: se si previene la malattia si risparmia sulle future cure». •.

© Riproduzione riservata

Brescia

Boggi Milano lancia le Willow in maglina riciclata nel nuovo modello senza lacci

**BOGGI** Boggi Milano [Compra ora](#)

# FERRARATODAY

SINDACATI

## Sanità, i sindacati chiedono garanzie: prevista una giornata di volantinaggio e un presidio

La mobilitazione coinvolgerà nello stesso momento i quattro ospedali principali della provincia



Redazione

27 febbraio 2023 14:48



L'ospedale di Cona

**G**rande preoccupazione per la situazione della sanità. E' questo, in sintesi, il pensiero delle sigle sindacali. Si tratta, di fatto, di una preoccupazione che "nasce dalle mancate risposte alle nostre istanze per il riconoscimento delle risorse necessarie alla **valorizzazione del personale** e soprattutto rispetto alla garanzia della

FerraraToday è in caricamento

sicurezza e della qualità dei servizi del nostro sistema sanitario regionale e dei diritti contrattuali dei dipendenti”.

A rimarcarlo sono i segretari delle **tre diverse sigle**: Mauro Puglia (Fp Cgil Emilia Romagna), Natale Vitali (Fp Cgil Ferrara), Sonia Uccellatori (Cisl Fp Emilia Romagna), Kevin Ponzoli (Cisl Fp Ferrara), Paolo Palmarini (Uil Fpl Emilia Romagna) e Leonardo Uba (Uil Fpl Ferrara). “Dopo diversi solleciti – fanno sapere - siamo stati convocati il 7 marzo dall’assessore regionale alla Sanità, Raffaele Donini, ma in vista di quella data, proprio perché non accetteremo ancora risposte prive di contenuti reali e fattivi, abbiamo deciso di riprendere un percorso vertenziale unitario”.

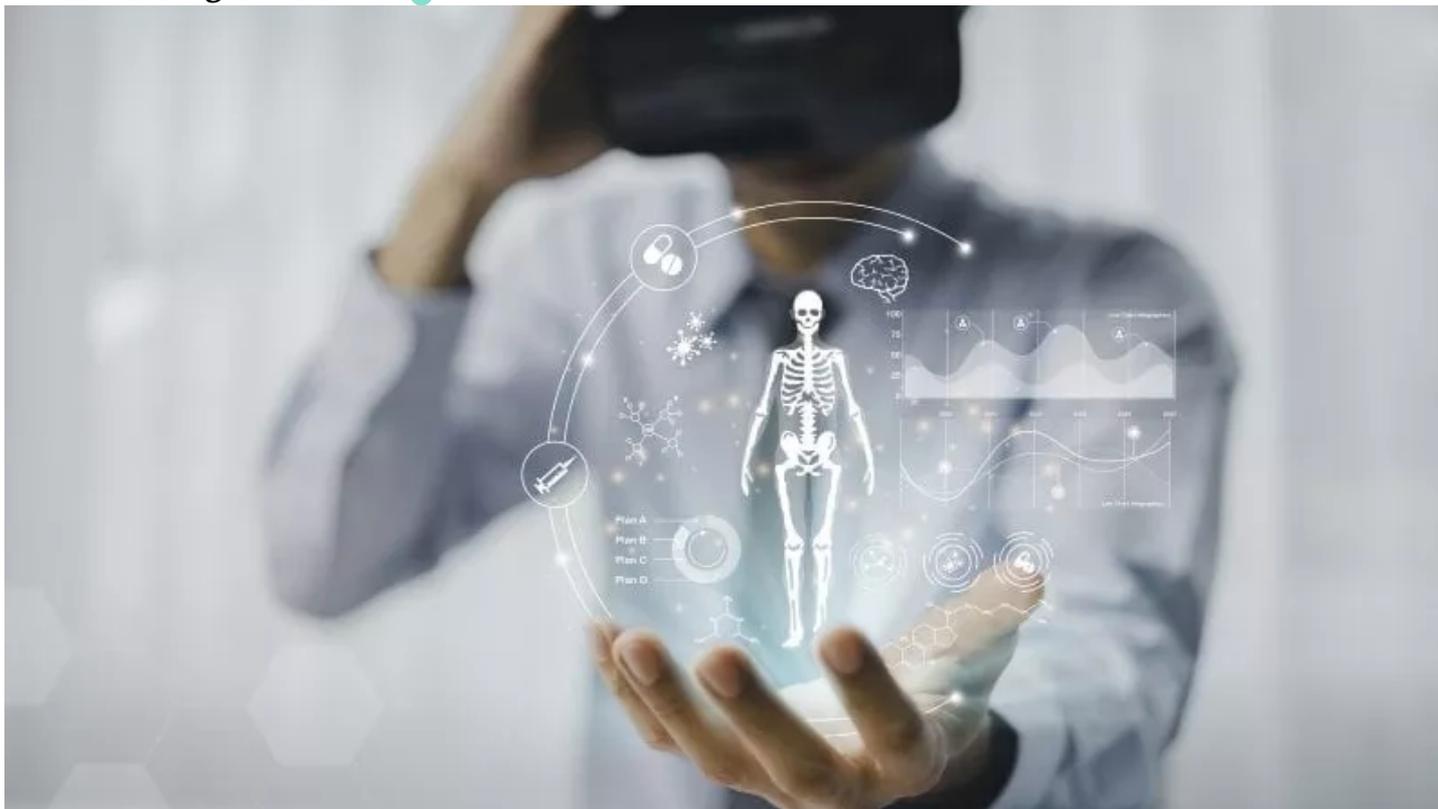
Tradotto: **mobilitazione**. Nello specifico, venerdì dalle 7 alle 15, i sindacalisti saranno coinvolti a livello territoriale nelle aziende sanitarie con un volantinaggio. Le sigle saranno, quindi, presenti davanti agli ospedali di Cona, Delta, Cento e Argenta. Mercoledì 7 marzo, inoltre, si terrà un presidio davanti all’ingresso 2 dell’ospedale di Cona, dalle 14 alle 17.

© Riproduzione riservata



**Blog****La sanità approda nel Metaverso: rivoluzione o evoluzione?**

/ di Studio Legale Di Pardo +



*Tra le diverse implicazioni del mondo virtuale, il Metaverso approda nel campo della salute con nuove sperimentazioni ed innovazioni tecnologiche, tese ad una “rivoluzione copernicana” che passa dalla formazione dei medici al trattamento dei pazienti.*

**28 Febbraio 2023 alle 07:34** |

Segui i temi

digitale +

intelligenza artificiale +



L'innovazione digitale assume ormai un ruolo strategico anche nella sanità, dove questo spazio virtuale, condiviso e interattivo sarà un'occasione per superare le barriere per l'accesso all'assistenza sanitaria. La direzione è quella di favorire il “Connected Care”, volto

**HUFFPOST** ✕**REGISTRATI E LEGGI GRATIS 5 ARTICOLI A PAGAMENTO OGN**

confermato dagli investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), in continuità con l'esperienza di sanità digitale avviata in emergenza pandemica. Ecco che allora la realtà virtuale accelera anche in ambito sanitario, favorendo nuovi approcci alle cure, erogazione di servizi più efficienti, migliori performance sanitarie e maggiore accessibilità alle cure mediche. Ben si potrà, in un prossimo futuro, recarsi in una meta-struttura clinica, senza spostarsi fisicamente, per ricevere le cure dai migliori specialisti dislocati in tutto il mondo. L'idea è proprio quella di un nuovo luogo di lavoro, connotato dalla commistione tra realtà fisica e dimensione virtuale, nel quale pazienti e medici sarebbero ospitati ed avrebbero una disponibilità e una accessibilità continua. Nella sua prima fase, l'impatto della digitalizzazione nel mondo sanitario si è esternalizzato mediante varie tecnologie: intelligenza artificiale, big data, cloud computing, blockchain, realtà virtuale aumentata e, da ultimo, la telemedicina secondo le disposizioni del Decreto ministeriale 21 settembre 2022. Quest'ultima è scivolata naturalmente verso la sua più ampia diffusione con l'avvento dell'emergenza pandemica da COVID19, quando il teleconsulto, il telemonitoraggio e la telerefertazione hanno permesso di raggiungere risultati medici di alta qualità. Si stima che, il telemonitoraggio a domicilio per i pazienti cardiaci migliori del 15% il tasso di sopravvivenza, riduca del 26% i giorni di ricovero e faccia risparmiare il 10% delle spese infermieristiche. Eppure l'innovazione sanitaria non si è fermata a queste tecnologie.

È, infatti, in atto una telemedicina 2.0, che i "guru informatici" chiamano Metaverso. Il profilo professionale del medico si modernizza già nella fase formativa. Molte università hanno iniziato ad utilizzare software in grado di simulare casi clinici con pazienti virtuali per rendere l'esperienza dell'aspirante medico effettivamente immersiva. Il vantaggio è quello di ricreare laboratori, sale operatorie, simulazioni realistiche utili all'apprendimento e all'aggiornamento continuo delle competenze sanitarie. Tuttavia, il Metaverso è un passo oltre la semplice istruzione. Il più tradizionale rapporto medico-paziente, quale attività di tipo visivo-fisica e, in ogni caso, di contatto reale tra professionista e malato, sta subendo un'innovativa evoluzione.

Già in diverse aree mediche si sta approcciando alle nuove tecnologie del Metaverso, tanto da poter parlare dei primi "interventi chirurgici virtuali". La possibilità di entrare all'interno di un corpo umano virtuale per studiarne tutte le caratteristiche, comprenderne le possibili patologie e scegliere la corretta cura svolgerà un ruolo fondamentale nel nuovo rapporto che l'essere umano avrà con il suo medico e, in termini più generali, con la sua salute. Ancora altri tipi di servizi sanitari, che vanno dalla terapia della salute psichiatrica a

**HUFFPOST****REGISTRATI E LEGGI GRATIS 5 ARTICOLI A PAGAMENTO OGN**

ciò che desta perplessità è l'impatto che si avrà sulla tutela del paziente. Prestare assistenza sanitaria nel mondo virtuale solleva, infatti, una serie di interrogativi legali: come verranno salvaguardati i diritti dei pazienti nella nuova realtà virtuale? Quale disciplina si applicherà ai trattamenti MXR, specie quelli transfrontalieri? Se gli avatar personalizzabili potranno esplorare le meta-cliniche, interagendo con medici provenienti da tutto il mondo, un primo passo sarà, allora, quello di adeguare il diritto sanitario nazionale al mondo virtuale delle prestazioni transfrontaliere. Ciò, anche ipotizzando una disciplina europea/mondiale, intesa come l'insieme di protocolli medici e farmaci comuni a tutti i Paesi. Non solo, attraverso una cartella sanitaria unica i dati dei pazienti potranno essere disponibili per tutte le strutture sanitarie, anche nel Metaverso, rendendo la cura del malato ovunque possibile. Si giungerà alla definizione di ospedali XR e M-world, navigazione assistenziale end-to-end, interventi chirurgici robotici VR remoti e archiviazione dei dati dei pazienti su blockchain. A quel punto, le tecnologie del Metaverso saranno la normalità nella maggior parte delle aree del settore sanitario. Il rischio è che dall'interazione tra i due mondi possa derivare una "ludicizzazione" di alcuni aspetti medico-sociali.

Per evitare che il Metaverso sia solo una rivoluzione e non un'evoluzione, la sanità digitale dovrà essere un'opportunità aggiuntiva e non sostitutiva del tradizionale rapporto umano che lega il medico al paziente. La salute è certamente una delle questioni più rilevanti a livello globale al punto che i giganti della tecnologia saranno impegnati a valorizzare le potenzialità del Metaverso e a ridurre al minimo le preoccupazioni associate.

Segui i temi

digitale



intelligenza artificiale



COMMENTA CON I LETTORI

Suggerisci una correzione

**HUFFPOST****REGISTRATI E LEGGI GRATIS 5 ARTICOLI  
A PAGAMENTO OGNI MESE.****REGISTRATI ORA**

informazione pubblicitaria

**HUFFPOST**

SEZIONI CERCA

**ABBONATI ACCEDI** **REGISTRATI E LEGGI GRATIS 5 ARTICOLI A PAGAMENTO OGN**

**Merlino PUBBLICITA'**  
 OGGETTI PUBBLICITARI - ETICHETTE  
 Per le tue feste e sagre...  
 da noi trovi le **MIGLIORI OFFERTE**



**l'Inform@zione online**  
 di Busto Arsizio, Gallarate, Legnano e Valle Olona  
 Il giornalismo secondo **Gianluigi Marcora**

**RENAULT OAPTUR**  
 a febbraio Renault Captur GPL  
 150 € tuo da /rata mese

Prima Pagina Cronaca Sport Eventi Politica Attualità Economia Salute Scuola Opinioni Sociale Storie Meteo e ambiente Cultura Lettere Tutte le notizie  
 Busto Arsizio Gallarate Legnano Valle Olona Malpensa Territorio Alto Milanese Varese Luino Saronno Lombardia LUGANOLIFE.IT **ABBONATI**

**VALLE OLONA** Mobile Facebook Instagram Twitter RSS Direttore Archivio Meteo

**CHE TEMPO FA**

**ADESSO**  
4 °C

**MER 1**  
2.6 °C  
9.2 °C

**GIO 2**  
5.3 °C  
10.6 °C

@Datameteo.com

**TEATRO SOCIALE CAJELLI BUSTO ARSIZIO 1891**  
 Scopri la stagione teatrale >

**FABIO LONGHIN**  
 PASTICCERIA CHIARA  
 TRADIZIONE ED INNOVAZIONE DAL 1974

- RUBRICHE**
- Backstage
  - Oroscopo
  - Ieri... oggi, è già domani
  - La dolce Vita
  - Il Gusto di Busto
  - Cotton&Champagne Events
  - Target
  - Fotogallery
  - Videogallery

**ACCADEVA UN ANNO FA**



**Storie**  
 King non può finire in canile: fatelo diventare un piccolo re nella vostra casa



**Cronaca**  
 Stazioni e treni, in provincia di Varese la polizia Ferroviaria in un anno ha controllato 70mila persone

# Sanità pubblica e privata, i sindacati: «A Castellanza accordo che alimenta disuguaglianze»



La nota sindacale unitaria sulla convenzione sottoscritta dal Comune di Castellanza con Humanitas Mater Domini. Da un comune ci aspettiamo azioni a difesa del sistema sanitario universale»



Covensione tra Comune e Mater Domini

**Inizia a Guardare**  
 Disponibile su Qualunque Dispositivo C Limitless

Riceviamo e pubblichiamo il comunicato stampa sindacale unitario sulla convenzione sottoscritta dal Comune di Castellanza con Humanitas Mater Domini.

La nota sindacale è a firma di **Giancarlo Ardizzoia** (Cgil Varese), **Marco Contessa** (Cisl dei Laghi), **Pierluigi Pratola** (Uil Varese).

**ANTICA AZIENDA RAINERI IMPERIA**  
 www.oloraineri.com

**LAVORA CON NOI**  
**PEDICOOP H24**

Ricerchiamo in tutta Italia professionisti nel settore sanitario e medici specialisti, da inserire su progetti continuativi e innovativi

clicca per tutte le info

**IN BREVE**  
 Lunedì 27 febbraio

**VIDEO.** Cinghiali tra la zona industriale e la Pedemontana: «State calmi se li incontrate e attenzione in auto per tutta la fauna selvatica»

Il Comune di Marnate taglia i pini di fronte alla scuola. «Scelta difficile ma necessaria»

**Clicca mi piace e segui la pagina!**



#### Sociale

Una Pasqua solidale e più dolce con i "Sacchettiuvovo" di Casarighio

[Leggi tutte le notizie](#)

«Apprendiamo dai mezzi di stampa che il Comune di Castellanza ha sottoscritto una convenzione con **Humanitas Mater Domini Spa**. affinché i cittadini di Castellanza (ovviamente solo loro) abbiano un trattamento privilegiato in caso di prestazioni ambulatoriali specialistiche in regime privato.

Pur non avendo contezza dei contenuti integrali della convenzione che appunto è un accordo tra due parti, il comune e uno dei più grandi gruppi di sanità privata italiani, non possiamo non evidenziare che quando si parla di liste d'attesa, si parla di uno dei più gravi problemi del nostro sistema sanitario regionale che riguarda migliaia di persone, soprattutto anziani e fragili che ancora non vedono garantito il diritto alla salute.

Ogni iniziativa quindi che riguarda prestazioni a pagamento, è inevitabilmente indirizzata a chi può permetterselo. I cittadini che non possono permettersi di accedere a **pagamento alla struttura privata** - nemmeno grazie allo sconto ricevuto - come possono e devono essere aiutati? Cosa fa l'amministrazione comunale per loro?

Come sindacato confederale, unitamente alle categorie dei pensionati e dei settori pubblici stiamo chiedendo - da tempo immemore - a Regione Lombardia di stanziare risorse per la sanità pubblica e potenziare l'erogazione dei servizi per garantire in modo universale il diritto di accesso alle cure. Stiamo combattendo ogni giorno contro le **disuguaglianze** che lasciano sempre più indietro i più deboli e i più poveri chiedendo al Governo di tornare ad investire sulla sanità (non sui muri o su scatole vuote ma su medici, infermieri, tecnologie etc..) dopo svariati anni di tagli che hanno evidenziato, anche nella ricca Lombardia, tutti i loro limiti proprio nel periodo pandemico.

Dal Comune di Castellanza, dalle Istituzioni, dai Sindaci e dalla Politica ci aspettiamo azioni soprattutto a difesa del sistema sanitario universale e della costruzione della rete territoriale sanitaria e sociosanitaria, azioni quindi che non alimentino ulteriori **differenziazioni**, tra i cittadini di una regione, di una provincia o di un comune, a seconda delle diverse opportunità locali, che favoriscono di fatto l'accesso a cure e prestazioni sanitarie a pagamento.

Occorre operare - anche istituzionalmente - affinché gli attuali tempi di attesa non costringano i pazienti a rivolgersi alla sanità privata sostenendo di tasca propria i costi di una sanità che invece deve essere garantita a tutti.

L'accordo del Comune di Castellanza rischia di essere l'ennesimo atto che ancora una volta va a favorire la sanità privata, in nome di una proclamata "libera scelta" che, di questo passo, sarà **sempre meno libera e più obbligata**.

#### News collegate:

 Il Comune di Castellanza e Humanitas Mater Domini insieme per aiutare i cittadini - 20-02-23 15:13



Ricevi le nostre ultime notizie da **Google News**

**SEGUICI**

Contenuti sponsorizzati

 Nativity

Schlein segretaria, Cuccovillo (Pd Fagnano): «Partecipiamo al cambiamento»



Sanità pubblica e privata, i sindacati: «A Castellanza accordo che alimenta disuguaglianze»



Natale Perin, staffetta partigiana ed esempio senza tempo



#### domenica 26 febbraio

Target: da mercoledì 1° marzo alle 21 parte la rubrica che racconta le persone e le aziende che contano nella provincia di Varese



#### sabato 25 febbraio

Bolle al posto dei coriandoli per il Carnevale marnatese



FOTO E VIDEO. Vince la fantasia. Il Carnevale olgiatese premia le sue maschere



#### venerdì 24 febbraio

VIDEO E FOTO. La Valle Olona cammina nella notte per la pace: «Siamo accanto a chi vive nel buio della guerra»



No all'antenna in via Goito. In pochi giorni raccolte 170 firme



[Leggi le ultime di: Valle Olona](#)



[Home](#) > [Pontedera](#) > [Cronaca](#) > ["Ambulanze con soli infermieri? Non la stessa cosa"](#)

## "Ambulanze con soli infermieri? Non la stessa cosa"

Da circa 20 anni, presta servizio alla Misericordia di Castelnuovo, uno dei presidi del 118 (con medico h24) che adesso, nella riorganizzazione regionale, perderà la presenza del medico a favore di un'ambulanza con infermiere. Johnny Biagini invia una replica alle parole di Maurizio Novi, presidente delle Misericordie Pisane, che, dalle pagine de La Nazione, ha inviato un messaggio rassicurante alla comunità rispetto ai cambiamenti prossimi venturi. "Dopo le parole di Novi, sorge una riflessione: se in un sistema di emergenza si toglie un'ambulanza con medico a favore di un'ambulanza con infermiere, non si può dire che questa sostituzione non tolga nulla al servizio di emergenza-urgenza - scrive Biagini - se ciò fosse vero, ecco un altro quesito: perché questo cambio non avviene per tutti i punti Pet del 118 Pisa-Livorno ma solo per pochi? Se è vero che, come dice Novi, gli infermieri sono preparati e formati per assistere i pazienti, attraverso una serie di protocolli, così come lo farebbe un medico, a cosa servono le automediche formate da un medico, un infermiere e spesso da un autista soccorritore, se negli altri punti Pet del 118 Pisa-Livorno stanno sostituendo le ambulanze medicalizzate?". Biagini fa un esempio: "Se la centrale operativa deve gestire una richiesta di soccorso classificata come codice rosso, quale mezzo farà partire? Secondo le parole di Novi dovrebbe essere indifferente, visto l'equivalenza tra la figura del medico e quella dell'infermiere. Inoltre, secondo Novi, vi è una carenza oggettiva di medici per l'emergenza-urgenza. Ma Castelnuovo, non è mai rimasto un solo turno senza medico, grazie anche alla professionalità e all'abnegazione dei medici titolari di sede e, sentiti i loro pareri, confermano disponibilità anche per i prossimi anni".



© Riproduzione riservata

[Dalla stessa sezione](#)



Martedì 28 Febbraio 2023

Ultimo aggiornamento 09:38



(<https://www.facebook.com/kokeshifusionrestaurant>)

## "Destra e sinistra insieme per riesumare l'ospedale di Pagliare". La denuncia del comitato per il Madonna del Soccorso

L'affondo: "La Riviera si vuole in mano alla sanità privata. Del resto lo aveva detto già Ceriscioli, che in fondo non possiamo lamentarci, perché "qui abbiamo delle signore cliniche"





(<https://www.facebook.com/osteriadifiora>)

---

DI REDAZIONE

27 FEBBRAIO 2023 - 14:06

---



SAN BENEDETTO DEL TRONTO. Il Comitato "Salviamo il Madonna del Soccorso" torna all'attacco e parla di "un accordo tra un esponente ascolano in Regione e il guru locale del PD, per convergere sulla conferma dell'attuale Commissaria straordinaria, dottoressa Vania Carignani, come Direttore generale dell'AST Ascoli Piceno".

Dopo i pesanti contrasti dei giorni passati tra le Organizzazioni Sindacali e la Commissaria dell'ex Area Vasta, ampiamente divulgati dalla stampa, il Comitato lancia questa notizia. "Se fosse vera una simile scelta da parte di personaggi apparentemente così politicamente agli antipodi – spiegano – non potremmo non temere che si voglia definitivamente affossare ogni voce non allineata con i progetti di entrambi. Ricordiamo a tutti i 37 ettari di Pagliare e Colli, la superficie di Ascoli antica, cioè un'intera città, per un ospedale che è la metà di quello di Torrette e che occupa la metà di 37 ettari. Progetto che il PD piceno ancora vuole con tutte le sue forze".

"E ricordiamo alcune dichiarazioni dell'esponente regionale, da sempre nei fatti contrario al potenziamento (se non a proclami vuoti) della sanità costiera, da sempre oppositore di un nuovo ospedale costiero, che metterebbe alla prova il predominio della leadership ascolana con i numeri reali dell'affluenza (non falsati dalle carenze di personale, dalle liste chiuse o dai tempi biblici, dai guasti dei macchinari ecc. ecc.) e dai dati delle prestazioni, in quello che dovrebbe essere finalmente un vero ospedale: qualche piccolo finanziamento, qualche manciata alla costa, sempre se facciamo i bravi, ma nulla che possa disturbare il bacino

elettorale ascolano. Ormai la misura è colma, qui destra e sinistra, partiti e appartenenze non reggono più: è chiaro come non mai l'asse trasversale e distruttivo che, con il lavoro incessante degli ultimi 25 anni, sta portando alla chiusura del Madonna del Soccorso come ospedale per acuzie. Tranne che per il PS e per i reparti minimi adatti a stabilizzare le "rogne", la Riviera si vuole in mano alla sanità privata. Del resto lo aveva detto già Ceriscioli, che in fondo non possiamo lamentarci, perché "qui abbiamo delle signore cliniche".

"Questo bel progetto però non era scritto nel programma elettorale delle ultime regionali, ove si parlava di ospedali "equiordinati", di pari dignità tra territorio costiero ed entroterra, ove si bandivano gli ospedali unici (ci hanno vinto le elezioni) e i project succhiasoldi, ove si parlava di sanità di prossimità e di equità nell'impiego delle risorse regionali. Credono davvero i signori della Regione che con 450.000 miseri euro di finanziamento per un progetto di prefattibilità (a proposito che fine avrà fatto?) avrebbero potuto essere creduti e credibili, nel mentre che si continuava impunemente a svuotare il nostro ospedale di risorse per portare tutto al Mazzoni? Non ricordano i governanti che avevamo già espresso i nostri timori sul fatto che la riforma della sanità regionale, con le Ast munite di autonomia giuridica, gestionale e finanziaria, nel Piceno sarebbe stata la nostra fine se tutte le leve decisionali fossero rimaste saldamente in mano ascolana? Cosa poi avremmo dovuto pensare constatando gli incrementi sui fondi per il personale nelle altre province e i tagli drastici nella Ast Ascoli Piceno? Che poi i responsabili regionali e territoriali della sanità abbiano snobbato la recente conferenza dei sindaci (insieme a molti dei suddetti indegnamente rappresentanti dei cittadini), la dice tutta su quale irrilevanza sia attribuita al nostro territorio e su quali possano essere gli ordini di scuderia. Forse non possiamo fermarli o costringerli a rimediare allo scempio perpetrato dal governo di centro-sinistra e proseguito da loro con diligenza, ma sicuramente potranno contare tutti su di noi e sulla nostra memoria alle prossime competizioni elettorali. Chiediamo loro di ravvedersi finché sono in tempo e di fare il loro dovere, tutelando l'intero territorio. Ricordando che il potere è effimero e che forse qualcuno ad un certo punto si renderà conto di essere stato usato, per portare a termine il "lavoro sporco" e poi scaricato malamente per fare da capro espiatorio. Politici avvisati...Meno che per metà salvati. Siamo solo all'inizio".

---

© RIPRODUZIONE RISERVATA

---

PUBBLICITA'

# L'EdicolaSud

LECCE

## In commissione Sanità l'audizione sul Pta di Gagliano del Capo, Pagliaro: «Risposte vaghe»

di Redazione 27 Febbraio 2023 

«I verbi declinati al futuro, gli auspici di poter attingere alle risorse del Pnrr (ormai passepartout universale) sono le risposte vaghe e deludenti ricevute oggi in commissione Sanità, nell'audizione che abbiamo chiesto per fare il punto sulla situazione del Presidio territoriale di assistenza di Gagliano del Capo». Lo afferma il consigliere regionale Paolo Pagliaro, capogruppo de La Puglia domani.



Dopo la **visit**: **ispettiva** dello scorso 7 febbraio, il consigliere nelle strutture sanitarie della Asl di Lecce, Pagliaro ha portato in commissione «una fotografia precisa di tutte le criticità. Su ognuna di quelle criticità ci aspettavamo riscontro, innanzitutto dall'assessore alla sanità Palese, invece assente. Avendo diretto quel presidio per lungo tempo ed avendo un legame stretto con il territorio del Capo di Leuca, a maggior ragione avrebbe potuto e dovuto chiarire i piani della Regione per garantire a Gagliano e al suo bacino di utenza, che d'estate si moltiplica a causa delle presenze turistiche, un'assistenza sanitaria di prossimità adeguata», sottolinea il capogruppo de La Puglia domani. «Invece – prosegue – a dare risposte è stato delegato il dottor Cosimo Esposito, coordinatore dei distretti della Asl di Lecce, che ha potuto dare riscontro molto vago alle nostre richieste, senza indicare tempi di acquisto di specifici macchinari e attrezzature obsoleti o mancanti, senza dare certezza sulla programmazione, sulla implementazione dell'attività operatoria e ambulatoriale che soffrono una grave carenza di personale. Limitarsi a dire che la situazione è analoga a quella di altri presidi della stessa Asl e della regione – sottolinea ancora Pagliaro – non è certo una risposta accettabile. Il compito di chi gestisce la sanità pubblica è, appunto, organizzare e ottimizzare le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili, evitando di abbandonare ad un progressivo smantellamento presidi che, come nel caso del Pta di Gagliano, non necessitano di grossi interventi per poter colmare buchi e potenziare le eccellenze, ma di volontà politica e capacità manageriale».

Le criticità segnalate, prosegue il consigliere regionale, «sono state ammesse. Abbiamo chiesto risposte precise, ci è stato promesso l'invio di un riscontro scritto dettagliato e lo valuteremo, riservandoci di richiedere una nuova audizione qualora non vi siano le indicazioni di crono programma per ogni criticità».

LiveSicilia.it (https://livesicilia.it/) / Politica (https://livesicilia.it/articoli/politica/) / Sanità, Fials: "Domani in piazza contro i tagli alla sanità pubblica"

## Sanità, Fials: "Domani in piazza contro i tagli alla sanità pubblica"



Oggi l'incontro con l'assessore Volo sui precari: "Temiamo gravi conseguenze"

LA PROTESTA di Redazione (https://livesicilia.it/author/admin/)

0 Commenti Condividi

1' DI LETTURA

PALERMO – La Fials Confasal scenderà in piazza domattina davanti all'assessorato regionale alla Salute, a Palermo, per chiedere lo stop ai tagli alla sanità pubblica. Sarà presente anche il segretario nazionale Giuseppe Carbone oltre al segretario regionale Sandro Idonea. La Fials scenderà in piazza anche per rivendicare la proroga dei contratti dei precari covid in scadenza domani e l'avvio delle procedure di stabilizzazione.



### La Tua Piscina Interrata

Acquaform piscine interrate. Progetta la tua piscina in 5 minuti ed ottieni un preventivo.

https://livesicilia.it/... (https://livesicilia.it/...?iref=widget-ultimaora) • Trema ancora la terra in Turchia, scossa d

Oggi l'assessore Volo ha incontrato i sindacati a Palermo: "È emersa una situazione di grave incertezza – dicono Sandro Idonea e Agata Consoli della Fials Sicilia – non ci sono risorse e non si potrà assumere nessuno. Le proroghe per gli operatori sanitari e amministrativi possono avvenire solo se occupano un posto vacante in pianta organica, ma restano esclusi quelli di ruolo tecnico e professionale. Temiamo si verifichi una grave situazione non appena cesserà il loro servizio. Riteniamo sia possibile soprassedere per un anno ai licenziamenti utilizzando i soldi del decreto Calabria che per la sanità siciliana stanza 20 milioni".

Altro tema sul tavolo è il destino del pronto soccorso dell'ospedale Cervello di Palermo. "Confidiamo nelle assicurazioni dell'assessore Volo – dicono Giuseppe Forte e Antonino Ruvolo della Fials – nell'ultimo incontro con i sindacati aveva ribadito l'intenzione per il momento di scongiurare la chiusura del reparto. Non capiamo quindi la ragione del trasferimento di quattro operatori sanitari verso il pronto soccorso di Villa Sofia. Non vorremmo che sia in atto il tentativo di depotenziare un reparto per realizzare di fatto le condizioni per l'accorpamento delle due strutture. Auspichiamo che l'assessore faccia chiarezza su questo aspetto"

CONTINUA A LEGGERE SU LIVESICILIA.IT (<https://www.livesicilia.it>)

## Articoli Correlati

SANITÀ

0 Commenti Condividi

### Ars, Fials Sicilia: "Grave carenza di personale 118"

(<https://livesicilia.it/ars-fials-sicilia-grave-carenza-di-personale-118/?iref=box-articolo-correlato>) di Redazione (<https://livesicilia.it/author/admin/>)

Le richieste del sindacato in Commissione Sanità

(<https://livesicilia.it/ars-fials-sicilia-grave-carenza-di-personale-118/?iref=box-articolo-correlato>)

(<https://livesicilia.it/ars-fials-sicilia-grave-carenza-di-personale-118/?iref=box-articolo-correlato>)

LA NOTA

0 Commenti Condividi

### Fials Palermo, chiesto il commissariamento dell'Arpa

(<https://livesicilia.it/fials-palermo-chiesto-il-commissariamento-dellarpa/?iref=box-articolo-correlato>) di redazione (<https://livesicilia.it/author/redazione/>)

Chiesta la risoluzione del contratto dell'attuale direttore generale

(<https://livesicilia.it/fials-palermo-chiesto-il-commissariamento-dellarpa/?iref=box-articolo-correlato>)

(<https://livesicilia.it/fials-palermo-chiesto-il-commissariamento-dellarpa/?iref=box-articolo-correlato>)

SINDACATO

1 Commenti Condividi

### Palermo, la Fiasl Cisa denuncia il Teatro Massimo

(<https://livesicilia.it/palermo-la-fiasl-cisa-denuncia-il-teatro-massimo/?iref=box-articolo-correlato>) di redazione (<https://livesicilia.it/author/redazione/>)

Contestati violazioni sindacali durante la sovrintendenza Giambrone

(<https://livesicilia.it/palermo-la-fiasl-cisa-denuncia-il-teatro-massimo/?iref=box-articolo-correlato>)

LiveSicilia.it (<https://livesicilia.it/>) / Politica (<https://livesicilia.it/articoli/politica/>) / Sanità, Volo: "Pronta a risolvere i problemi dei privati convenzionati"

## Sanità, Volo: "Pronta a risolvere i problemi dei privati convenzionati"



*L'assessore regionale alla Salute: "Abbiamo predisposto un calendario di incontri per affrontare le esigenze di ogni disciplina"*

REGIONE di Redazione (<https://livesicilia.it/author/admin/>)

0 Commenti [Condividi](#)

### 1' DI LETTURA

PALERMO – Dopo le proteste degli ultimi giorni del settore privato convenzionato (<https://livesicilia.it/sanita-privati-sul-piede-di-guerra-volo-dimettiti-vergogna-foto/>), l'assessore regionale alla Salute, Giovanna Volo, si dice pronta a trovare una soluzione: "L'attività dell'assessorato che dirigo – ha dichiarato l'assessore – è volta, col massimo interesse e con spirito di collaborazione, alla risoluzione dei problemi che riguardano i laboratori di analisi e i centri ambulatoriali convenzionati".

**Offerte di Mutuo under 45**

Scopri la nuova offerta di mutui a 30 anni con tasso fisso imbattibile. Fai un preventivo

**LEGGI: L'eco di piazza Ziino e l'imbarazzo dell'assessore (https://livesicilia.it/sicilia-protesta-privati-imbarazzo-assessore-volo/)**

"Abbiamo predisposto un calendario di incontri per affrontare in maniera puntuale le esigenze di ogni disciplina e abbiamo individuato i soggetti che faranno parte dei singoli tavoli tecnici, affinché questi siano snelli e operativi. Abbiamo già incontrato i rappresentanti dei laboratori di analisi e dei centri di fisiokinesiterapia, procederemo a stretto giro con tutte le altre discipline", conclude Volo. **LEGGI ANCHE: Sanità, Schifani: "Il sistema pubblico ha retto alla serrata dei laboratori"** (https://livesicilia.it/sanita-schifani-il-sistema-pubblico-ha-retto-alla-serrata-dei-laboratori/)

CONTINUA A LEGGERE SU LIVESICILIA.IT (https://www.livesicilia.it)

### Articoli Correlati

SANITÀ

0 Commenti Condividi

**Precari Covid, Volo: "Nessuna proroga per tecnici e amministrativi"**

(https://livesicilia.it/precari-covid-volo-nessuna-proroga-per-tecnici-e-amministrativi/?iref=box-articolo-correlato)

di Redazione (https://livesicilia.it/author/admin/)

Fumata nera. "Valuteremo altre soluzioni"

(https://livesicilia.it/precari-covid-volo-nessuna-proroga-per-tecnici-e-amministrativi/?iref=box-articolo-correlato)

(https://livesicilia.it/precari-covid-volo-nessuna-proroga-per-tecnici-e-amministrativi/?iref=box-articolo-correlato)

0 Commenti Condividi

**Protesta della sanità pubblica: nuova grana per l'assessore Volo**

(https://livesicilia.it/protesta-della-sanita-pubblica-nuova-grana-per-lassessore-volo/?iref=box-articolo-correlato)

di Roberto Puglisi (https://livesicilia.it/author/roberto-puglisi/)

Martedì si annuncia un'altra giornata caldissima.

(https://livesicilia.it/protesta-della-sanita-pubblica-nuova-grana-per-lassessore-volo/?iref=box-articolo-correlato)

(https://livesicilia.it/protesta-della-sanita-pubblica-nuova-grana-per-lassessore-volo/?iref=box-articolo-correlato)

SANITÀ, LE POLEMICHE

1 Commenti Condividi

UNA ORA (https://livesicilia.it/ultima-ora-una-ora-di-quiete-in-piazza-ziino-5-9-https://livesicilia.it/tremore-ancora-la-terra-in-turchia-scossa-c

# Fine corsa, il presidente Micone: si poteva fare di più. Per il futuro serve discontinuità

[primopianomolise.it/politica/120538/fine-corsa-il-presidente-micone-si-poteva-fare-di-piu-per-il-futuro-serve-discontinuita/](http://primopianomolise.it/politica/120538/fine-corsa-il-presidente-micone-si-poteva-fare-di-piu-per-il-futuro-serve-discontinuita/)

Ppm

27 febbraio 2023



In giro si vedono già le gigantografie di chi ambisce a sedere tra gli scranni riservati ai prossimi 20 inquilini di Palazzo D'AIMMO. Segno tangibile che è partita la macchina della propaganda in una campagna elettorale molto lunga che si concluderà in piena estate. Ci sono ancora da consolidare le alleanze, se non addirittura da costruire, comporre le liste, assicurare i cavalli di razza e convincere i portatori d'acqua. Si vota il 25 e 26 giugno, un mese prima vanno depositati simboli e candidature, ma dall'8 marzo il Consiglio regionale chiuderà i battenti per almeno sei mesi. Se ne riparerà ad agosto o molto più probabilmente a settembre. Un iter procedurale non proprio chiaro nemmeno agli addetti ai lavori. Ma su questo dirada le nubi il presidente del Consiglio regionale Salvatore Micone.

## **Presidente da quando scatta l'ordinaria amministrazione?**

«Dal quarantaseiesimo giorno antecedente alla scadenza dei cinque anni, termine di legislatura sancito dall'articolo 5 della legge nazionale 165 del 2004. Nel nostro caso parliamo del prossimo 22 aprile perché il 22 aprile 2018 si è votato. L'indicazione di questa data serve al Consiglio che deve conformarsi alla disciplina del depotenziamento

così come stabilito dall'articolo 31 comma 1 dello statuto regionale. Quindi dall'8 marzo si limitano i poteri consiliari ai soli affari urgenti e indifferibili».

**In altre parole cosa si potrà fare e cosa no.**

«Dall'8 marzo si entra nella cosiddetta ordinaria amministrazione, il che significa che il consiglio ma anche gli altri organi (commissioni e ufficio di presidenza) non possono deliberare provvedimenti che superano questo limite. Tipo gli atti di programmazione che vanno in una ottica di favore verso il territorio, per esempio non è urgente il piano dei trasporti che si può fare a luglio o a settembre. Non sono urgenti i bandi. Di fronte ad una calamità naturale è evidente che bisogna intervenire, e quello rappresenterebbe un atto d'urgenza».

**La Regione fino al 30 aprile è in esercizio provvisorio. Il bilancio rientra negli affari urgenti e indifferibili?**

«Certo, perchè senza bilancio si blocca tutto. Intanto ho convocato per la prossima settimana la conferenza dei capigruppo che dovrà decidere i lavori del consiglio per questi ultimi dieci giorni».

**La legislatura volge al termine ed è tempo di bilanci anche individuali. Presidente, nel suo consuntivo più luci o più ombre? C'è un provvedimento di cui va particolarmente fiero?**

«Di certo in questi cinque anni il consiglio avrebbe dovuto legiferare di più e la giunta sarebbe dovuta intervenire con più incisività sui piani e sui regolamenti. Anche le commissioni avrebbero potuto lavorare con maggiore celerità, ma sull'attività, a mio parere, ha pesato la riduzione del numero dei consiglieri e quindi la poca partecipazione che ha rallentato molto il cammino. Nonostante tutto, i vari provvedimenti deliberati dalle commissioni sono stati portati avanti dal consiglio ed oggi non ci sono atti in giacenza. Per via del commissariamento, al consiglio è stata negata la possibilità di intervenire sulla programmazione in materia sanitaria. Ma in più di un'occasione l'assise ha inciso sulla riduzione dei costi della politica con i bilanci regionali, intervenendo sui vitalizi ed eliminando le surroghe, aspetti sui quali l'assemblea – senza colori o appartenenze – ha potuto dare un segnale molto importante e da non sottovalutare. Ma rispondendo alla sua domanda forse sì, c'è un atto che mi rende orgoglioso: in piena emergenza Covid siamo stati i primi ad attivare i consigli da remoto e l'abbiamo potuto fare con una modifica al regolamento interno che non veniva toccato dal 1985. In questo modo non abbiamo mai fermato i lavori al contrario di altre regioni dove la sospensione è durata anche mesi. Il nostro sistema è stato utilizzato poi in occasione dell'elezione del Presidente della Repubblica. E questo, mi permetta di dirlo, è per me è un motivo di vanto e di orgoglio sicuramente».

**La data delle regionali in piena estate ha destato reazioni direi piuttosto tiepide in Consiglio. Forse la politica avrebbe potuto, con maggiore insistenza, suggerire a Toma una election day. Chiamare gli elettori, sia pure in soli 15 comuni, in due momenti così ravvicinati, non si rischia di alimentare un astensionismo già di per sé preoccupante?**

«C'è un aspetto che ho rivendicato e criticato in più occasioni, e cioè il mancato coinvolgimento del consiglio regionale, dei gruppi consiliari e anche dei partiti in determinazioni e decisioni importanti assunte in questa legislatura. L'ho fatto in occasione del Piano sanitario regionale, tagliato fuori dal commissariamento certo, ma il rispetto

istituzionale avrebbe voluto che lo si portasse in consiglio e che si ascoltasse il territorio. E di questi esempi potrei farne tanti. La stessa considerazione faccio sulla data delle elezioni. Non si è avuto il garbo di ascoltare i partiti, non si è avuto il garbo di ascoltare i gruppi consiliari. Il presidente Toma – al quale, purtroppo, lo statuto attribuisce la facoltà di prendere questa decisione – non ha nessun obbligo né può ricevere rivendicazioni ministeriali o consiliari. Ha preso questa decisione da solo e che io non condivido affatto perché innanzitutto terremo il consiglio bloccato per quasi sei mesi. Se l'8 marzo avviene il depotenziamento di cui abbiamo parlato, sappiamo che votando il 25 giugno il nuovo consiglio regionale rientrerà nei pieni poteri (art. 23 dello statuto) il primo giorno non festivo della terza settimana successiva alla proclamazione di tutti gli eletti. Ipotizzando che questa ci sarà dopo 20-25 giorni andiamo a finire in pieno agosto. Quindi io prevedo un consiglio che rientra nelle sue funzioni a settembre. Da marzo a settembre quindi sarà tutto bloccato. E questo è un aspetto che non fa bene alla regione, al territorio, insomma credo non faccia bene a nessuno. Oltre a vari aspetti logistici. Sicuramente avremo delle criticità, perché purtroppo a fine giugno tante famiglie andranno in vacanza visti i costi quasi proibitivi di luglio e agosto, avremo le scuole sedi di seggi elettorali interessate dagli esami di stato. Anticipando la data delle elezioni avremo evitato tutto ciò».

**Nel centrodestra il tema da mesi continua ad essere uno solo: ricandidare o non ricandidare il presidente uscente. Lei da che parte sta?**

«In più di una occasione ho detto che la guida della Regione deve avere una caratteristica fermamente politica, perché riesce a dialogare meglio con il territorio, aspetto assente in questa legislatura in cui è mancato il dialogo con le amministrazioni, con gli imprenditori, con le associazioni, con il consiglio regionale, con i gruppi consiliari. Insomma è mancato il dialogo con tutti. E quindi per me ci deve essere discontinuità e una nuova guida politica che Toma non è stato».

**Tra i nomi papabili alla presidenza si vocifera ci sia pure il suo, una indicazione dell'area moderata e centrista. Conferma?**

«Ci sono diversi nomi che ora sono sul tavolo tra cui anche il mio. Tutti legittimati ad avanzare tale richiesta, sia i singoli pretendenti sia i partiti che li rappresentano. Ovvio che il centrodestra deve trovare una sintesi giusta, un equilibrio. L'area moderata centrista vuole partecipare con una proposta seria e forte perché ha una rappresentanza elettorale molto importante. Il mio partito, l'Udc, ha fatto la sua proposta, e siamo pronti. Ma se la proposta sarà un'altra siamo pronti ugualmente a dare il nostro contributo».

**Oggi cosa potrebbe minacciare l'unità del centrodestra? C'è la possibilità che si spacchi così come è successo a Isernia e possano formarsi alleanze diverse dalle attuali?**

«Un rischio che ci può essere solo se nel centrodestra c'è chi dice "o io o me ne vado", o se si insiste a imporre candidature che spaccano. Io credo che le richieste siano tutte legittime, poi ci deve essere la sintesi che riguarda tutti e che non può riguardare solo qualcuno. Oggi abbiamo un governo di centrodestra, parlamentari di centrodestra che ci rappresentano e quindi anche un governo regionale di centrodestra potrebbe portare al territorio dei vantaggi in termini di mediazione per risolvere i problemi. Io me lo auguro. Se ci sarà maturità politica da parte di tutti questo risultato si raggiungerà sicuramente».

**La sanità continua a rimanere la grande emergenza in questa regione. E il clima che si è creato negli ultimi tempi non aiuta affatto.**

«La sanità commissariata è stata un limite molto importante per il consiglio che non è mai potuto intervenire in alcuna azione programmatica, né per criticare atti. Se pensa che è stato difficile perfino incontrare il commissario. Oggi però non possiamo certo arenare il dibattito in uno scontro tra privato e pubblico, piuttosto concentrare gli sforzi per garantire ai molisani servizi che funzionano e una sanità eccellente. Che sia chiaro non sta solo nel privato. Quello che voglio dire è che non si può fare una guerra dei poveri anche con una narrazione sbagliata, facendo passare il messaggio che si toglie ai ricchi per dare ai poveri. Non è così, perché a pagare sono sempre i cittadini. Tutta la politica – dai parlamentari, al governo regionale passando per le rappresentanze territoriali – dovrebbe invece lavorare in una direzione, andare a Roma per ottenere un decreto che porti ad una implementazione del budget. Ma non solo. C'è da equilibrare anche un aspetto contabile-finanziario che punti ad un accordo con le regioni confinanti, Lazio e Campania, evitando l'utilizzo del budget con gli anticipi. Non si può sempre pensare di tagliare qualcosa come addirittura le terapie salvavita, spaventando i molisani. Noi invece dobbiamo trovare altre risorse o sbloccare questi aspetti contabili finanziari che ci permettono di non fare tagli. Per avere una sanità pubblica che funzioni supportata da una sanità privata eccellente, che già esiste».

**alessandra longano**

Copyright © 2023 | Cooperativa Editoriale Giornalisti Molisani s.c.a r.l. - P.Iva e C.F.

01561630706 | [Privacy Policy](#)

Sede: Contrada Colle delle Api, 106/N int. 19 - 86100 - Campobasso (CB)

Tel.: +39.0874.483400

*Contributi incassati nel 2022: Euro 210.317,01. Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.*

Designed and Powered by Giuseppe Socci & Ivan Candela

Martedì 28 FEBBRAIO 2023

## Cercasi manager disperatamente

*Gentile direttore,*

in una condizione in cui la gestione della sanità regionale è troppo spesso demandata a politici di scarsa preparazione e ancor più ridotta cultura, sotto lo stretto controllo da parte di "economisti" (che spesso, con tutto il rispetto per i ragionieri, non si discostano molto da questa professionalità) il risultato finale è sotto gli occhi di tutti, rappresentato al meglio dall'esplosione della sanità privata, delle assicurazioni e delle infinite liste d'attesa nella sanità pubblica. I motivi di questa condizione sono soprattutto legati al sempre minore numero di operatori sanitari, dalla loro demotivazione, ai loro modesti compensi, al contesto deprimente in cui sono chiamati a prestare la loro opera.

Il ricorso eccessivo al Pronto Soccorso dell'Ospedale pubblico, con il successivo rallentamento delle altre prestazioni sanitarie, è, almeno in parte, un tentativo da parte del cittadino di bypassare una sanità del territorio in crisi e la conseguente assenza di un filtro alle richieste. Naturalmente esistono raffinatissime analisi che individuano le cause di tale situazione, così come fior di dibattiti di un livello così elevato di risultare spesso incomprensibile ai comuni mortali. Certamente chi scrive non è in grado di competere in alcun modo con il dibattito normativo, storico, filosofico, economico e politico in corso sulla crisi della sanità pubblica e tuttavia, dalla nostra posizione privilegiata di operatori sanitari direttamente coinvolti in questa spiacevole condizione e nella speranza che le soluzioni che verranno proposte non debbano essere peggiori dei mali a cui vogliono rimediare, ci permettiamo di riportare il discorso su livelli meno metafisici.

Ad esempio: come superare il problema dei problemi, oggi rappresentato dalle liste d'attesa?

Sui bigini di economia si legge che l'aumento della produttività si può ottenere in tre modi: a) facendo lavorare di più le persone, b) rivedendo l'organizzazione del lavoro, c) utilizzando strumenti e tecnologie più moderni. Aggiungerei che anche la motivazione ed il coinvolgimento del personale sono elementi importanti. Sembra invece che nessuno dei dirigenti delle sanità pubblica, dagli Assessorati sino ai Direttori Generali per finire alle nomine dei vertici ospedalieri si preoccupi di tali banalità, in un contesto nel quale gli interessi da perseguire non sembrano quelli dei cittadini, quelli che con le loro tasse pagano anche i loro stipendi. Se non è possibile far lavorare gli operatori sanitari più di quanto stiano già facendo, se mancano i fondi per l'ammmodernamento tecnologico e informatico, perché nessuno è in grado di pensare una differente e migliore organizzazione del lavoro, una condizione questa che non costa proprio nulla? E qui forse veniamo al nocciolo della questione, quello che riguarda competenze e responsabilità.

A titolo di esempio si riporta la situazione di un Ospedale lombardo, per il quale sono stati elencati i tempi di attesa per alcune prestazioni: sino ad 8 mesi per un'ecografia addominale, sei mesi per una risonanza magnetica del rachide, quattro mesi per una gastroscopia. Certamente c'è di peggio in giro per l'Italia, però andatelo a dire a quelli che non possono permettersi il ricorso alla sanità privata e che magari sono in attesa di una diagnosi. Neppure serve alzare le mani al cielo e sostenere che mancano i soldi, mancano i medici, mancano le risorse. Tutto vero, però forse manca anche qualcosa d'altro e, se è vero che ogni termine in Medicina assume un significato preciso, ci permettiamo di suggerire una riflessione sui termini "manager" e "managerialità".

**Pietro Cavalli**  
*Medico*

# quotidiano**sanità**.it

Lunedì 27 FEBBRAIO 2023

## Elly Schlein è la nuova segretaria del PD. "Faremo barricate contro tagli e privatizzazioni alla sanità pubblica". Le sue proposte per il Ssn

***Nel suo primo discorso, la neo segretaria dem interviene subito sul tema sanità: "Siamo pronti a fare barricate. Stanno già tagliando i servizi alle persone. Quando una manovra non mette un euro in più sulla sanità a fronte di un'inflazione così alta, non è una scelta neutra, stanno già tagliando i servizi alle persone". Ecco cosa proponeva Schlein per la sanità nella sua mozione congressuale "Parte da Noi"***

**Elly Schlein** vince le primarie e diventa la prima segretaria donna del Partito democratico. Nel suo primo discorso, Schlein ha tracciato le linee guida del programma del suo Pd menzionando fin da subito una particolare attenzione per la sanità pubblica.

"Vi sono immensamente grata, insieme abbiamo fatto una piccola grande rivoluzione. Anche questa volta non ci hanno visti arrivare. Il popolo democratico è vivo ed è pronto a rialzarsi. È un mandato chiaro a cambiare davvero. Saremo qui a fare le barricate contro ogni taglio o privatizzazione della sanità pubblica e universalistica. Perché stanno già tagliando i servizi alle persone. Quando una manovra non mette un euro in più sulla sanità a fronte di un'inflazione così alta, non è una scelta neutra, stanno già tagliando i servizi alle persone", ha dichiarato la neo segretaria dem.

**Ecco cosa proponeva Schlein per la sanità nella sua mozione congressuale "Parte da Noi".**

**Sanità pubblica e universalistica.** Un nuovo contratto sociale vuol dire lottare per un grande investimento nella sanità pubblica universalistica, difenderla dagli attacchi di chi la vuole tagliare e privatizzare. Il Servizio sanitario nazionale è stato un presidio fondamentale nella pandemia ma oggi è a rischio. Deficit strutturali e gestionali. Risorse finanziarie insufficienti. Carezza di medici e personale infermieristico. Oggi in Italia milioni di persone devono fare i conti ogni giorno con liste di attesa infinite. Hanno difficoltà enormi ad accedere ai medici di famiglia e ai pediatri. Per curarsi, spesso sono costrette ad andare in un'altra regione o a rivolgersi alla sanità privata, se possono permetterselo. Non è giustizia dover aspettare 200 giorni per una mammografia.

**Per una sanità di prossimità.** L'esperienza drammatica della pandemia dovrebbe aver insegnato che non basta la sanità degli ospedali nelle città, ma serve una sanità di prossimità, sempre più territoriale, domiciliare. Una visione nuova che avvicini la risposta a dove le persone esprimono il bisogno di cura. Se il diritto alla salute dipende troppo da quanto dista la propria casa dall'ospedale di un centro urbano lo si percepirà come un diritto a metà. Grazie agli investimenti del PNRR si potrà rendere capillare la presenza di case della comunità, ma servono risorse e formazione per assicurare che al loro interno operatrici e operatori sanitari, sociali, medici di medicina generale e pediatri, psicologi e saperi del terzo settore possano lavorare in sinergia, come equipe multidisciplinari in grado di assicurare una presa in carico più piena dei bisogni delle persone.

**Stop al tetto di spesa per il personale.** Dobbiamo investire di più sul settore pubblico, allineando gli stanziamenti per il fondo sanitario nazionale con la media europea, per ammodernare gli ospedali, potenziare l'offerta diagnostica e valorizzare i professionisti della sanità superando i tetti alla spesa del personale. Aumentare i posti di specializzazione e l'offerta didattica delle facoltà di medicina. Investire sull'assistenza

domiciliare integrata per le persone anziane e non autosufficienti, sui presìdi sociosanitari territoriali per la salute mentale e le tossicodipendenze.

**Salute mentale.** Sulla salute mentale occorre un salto di qualità in termini di risorse, di presenza di personale e di formazione, perché negli anni della pandemia i fenomeni di disagio sono aumentati, anche tra le fasce più giovani a cui va dedicato più supporto psicologico a partire dalle scuole. E' necessario puntare molto di più sulla prevenzione, per evitare sofferenze e anche maggiori costi.

**Revisione degli accordi TRIPs sulla proprietà intellettuale.** Si deve lavorare in sede europea perché i farmaci e le terapie per contrastare i virus, affrontare le malattie rare, utilizzare le nuove conoscenze in campo genetico siano non solo ricercati ma sviluppati da un'infrastruttura pubblica ispirata a criteri di open science e governata da obiettivi di utilità sociale. Dobbiamo batterci per la revisione degli accordi TRIPs sulla proprietà intellettuale, per accrescere l'accesso e la condivisione della conoscenza, per tracciare il confine tra il giusto profitto e le rendite ingiustificate, correggendo gli accordi sbilanciati e trovando un nuovo equilibrio fra i diritti di proprietà intellettuale e l'interesse generale della conoscenza come bene comune, specie se in gioco c'è la sopravvivenza, come per i vaccini e i farmaci salvavita.

*Giovanni Rodriguez*

Lunedì 27 FEBBRAIO 2023

## Milleproroghe e Direttori generali Asl e Ospedali. Ennesimo pasticcio

***Il caso della riapertura dei termini per l'inserimento nell'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di direttori generali di aziende della salute rappresenta una ulteriore occasione di come si concepiscano e scrivano male le leggi nel nostro Paese***

Qui di seguito il testo del comma introdotto nel Milleproroghe (D.L. 198/2022) che interviene nella disciplina regolativa della compilazione dell'Elenco nazionale dei direttori generali delle aziende sanitarie

Art. 4, comma 3-ter. *Per garantire l'ampliamento della **platea** dei soggetti idonei all'incarico di direttore generale delle aziende e degli enti del Servizio sanitario nazionale, anche in ragione delle esigenze straordinarie ed urgenti derivanti dalla diffusione del COVID-19, l'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di direttore generale delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 4 agosto 2016, n. 171, pubblicato nel portale telematico del Ministero della salute il 16 dicembre 2022, è **integrato** entro il 30 aprile 2023. A tal fine i termini di presentazione delle domande, di cui all'avviso pubblico pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4ª serie speciale, n. 25 del 29 marzo 2022, sono riaperti dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto al 15 marzo 2023, previa pubblicazione di apposito avviso nella Gazzetta Ufficiale. **Possono presentare domanda anche** coloro che hanno ricoperto l'incarico di **commissario o sub-commissario** per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario. Restano iscritti nell'elenco nazionale i soggetti già inseriti nell'elenco stesso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto».*

Quando si dice che occorre imparare a dare priorità alla legalità, soprattutto ai principi fondamentali, si professa il vero.

Quando si dice che la regolazione è troppo influenzata da leggi provvedimento e *ad personam* è una corretta espressione della chiarezza popolare, ma anche della Consulta. L'introdotta comma 3-ter nell'art. 4 del Milleproroghe ne è un lampante esempio, atteso che interviene ad integrazione e modifica, per l'appunto, di un provvedimento amministrativo. Più esattamente, del DM Salute dell'11 marzo 2022, recante l'avviso pubblico per l'inserimento nell'elenco dei ripetuti direttori generali. Una opzione messa a punto, verosimilmente, per sottrarre la debolezza dell'assunto che, se fosse stato perfezionato con un omologo provvedimento amministrativo, avrebbe superato con difficoltà l'esame del Tar Lazio.

Quando si dice basta ad offrire lo spazio di scrittura di discipline legislative, nella patria del diritto, a burocrati inadatti al ruolo costituisce una verità assoluta.

Tre fenomeni frequenti specie nei soliti *tour de force* che assediano Parlamento e Regioni, rispettivamente, con Milleproroghe che diventano sempre più *Omnibus* strumentali a dettare rinvii e con fin troppo frequenti *Omnibus* regionali (così come quello statale in commento) strumentali a blindare i provvedimenti amministrativi "creativi" dalle fauci della giustizia amministrativa.

### **Milleproroghe e scivoloni giuridici**

Quanto al Milleproroghe, è successa anche quest'anno la medesima cosa, prescindendo dalla dichiarazione della premier Meloni di erigere la legalità a bussola del suo governo. Con oltre 350 rinvii e regolazioni su misura è divenuto un *Omnibus*, ove si risolve ogni desiderata.

Quanto alla sanità, l'insediamento del comma 3-ter nell'art. 4 ci impone qualche riflessione critica, non di poco conto, pur apprezzando la ratio dell'emendamento se destinato, però, anche a fare giustizia dei degradati.

Il caso della riapertura dei termini per l'inserimento nell'elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di direttori generali di aziende della salute rappresenta una ulteriore occasione di come si concepiscano e scrivano male le leggi nel nostro Paese.

Si è ritenuto, pertanto, pubblicare come *incipit* delle odierne considerazioni il testo approvato definitivamente che ha introdotto, con un apposito emendamento d'aula senatoriale, il comma 3-ter.

Il suo contenuto rappresenta la dimostrazione di quanto sia poco curata la legislazione che regola l'organizzazione sanitaria in termini di offerta reale, quella praticata dalle aziende sanitarie, territoriali e ospedaliere, direttamente in favore della collettività. La scelta dei *manager*, cui affidare la direzione generale delle stesse, è cosa ardua, tanto da esigere selezioni accurate, certamente da non affidare ad algoritmi ovvero ad applicazione di regole estemporanee e malfatte.

### **Il brutto anatroccolo**

Il comma 3-ter rappresenta un pessimo esempio di lessico giuridico e di indeterminatezza concettuale. Tanti gli scivoloni lessicali, le inadeguatezze, le violazioni costituzionali, le irragionevolezza e gli eccessi di ricorso allo strumento legislativo

### **Le leggi meritano un linguaggio giuridico più pregevole (quello di una volta)**

Si è fatto ricorso, nel redigerlo, persino a termini gergali assolutamente impropri e inadatti per redigere leggi, del tipo ampliamento della **platea** (di soggetti idonei) per indicare l'elenco nel quale le Regioni debbano individuare i manager ideali delle aziende sanitarie dei loro SSR. Un lessico che avrebbe scandalizzato non solo i puristi del diritto ma semplicemente anche chi è abituato a leggere e applicare le leggi.

### **Bando alle solite leggi provvedimento**

Si è utilizzata - riferendosi alla riapertura dei termini di istanza (fissata al 15 marzo prossimo) per essere ammessi nell'anzidetto elenco - una terminologia impropria. Ovverosia che l'elenco medesimo possa essere **integrato** (che poi non è detto, atteso che l'ampliamento dell'elenco dipende esclusivamente dalle istanze ammesse). Un termine, questo, solitamente riferito alla facoltà attribuita ai già partecipanti a competizioni agonistiche di completare, ove mai, la propria documentazione probatoria dei requisiti posseduti all'atto della scadenza prefissata.

Al riguardo, la disposizione per come redatta dà adito a più di un dubbio. Ciò in quanto la riapertura del termine consente a soggetti in precedenza non interessati, ma in possesso dei requisiti abilitativi, di potere presentare l'apposita istanza, che sarà tuttavia soggetta a valutazione così come avvenuto con quelle precedenti di cui all'elenco pubblicato il 15 dicembre 2022. Ed è qui che si pone il problema, nel rispetto del principio del *tempus regit actum*, che i titoli in possesso dei neo-istanti saranno valutabili, nel loro *curriculum* formativo, sino a quelli maturati alla primitiva data di scadenza dell'originario termine individuato nell'avviso, ovverosia 20 aprile 2022, e non già quelli acquisiti successivamente. Se così non fosse, dovrebbe essere prevista la rivalutazione totale di tutti coloro i quali sono stati esclusi ovvero degradati all'esercizio del *management* nelle microregioni della Val d'Aosta e del Molise, pena la concretizzazione di una pericolosa, indecorosa e illegittima disparità di trattamento tra i primi e i secondi.

Una conclusione - quella della degradazione cui è giunta la commissione valutatrice sulla base del contenuto offerto dal redattore dell'anzidetto DM dell'11 marzo 2022 - che non rintraccia ospitalità alcuna nell'ordinamento legislativo. Ciò in quanto le disposizioni vigenti se - da una parte - impongono valutazioni differenziate sui servizi prestati, basati sulle esperienze manageriali maturate in regioni superiori o meno ai 500 mila abitanti, - dall'altra - prevedono esclusivamente la conseguita idoneità o meno, senza che il giudizio finale di merito sia arbitrariamente discriminato.

### **Confusione di ruoli e leggi ad *personas***

Si è fatto anche di più, formalizzando una "generosa" concessione di potere partecipare all'evento presentando apposita domanda **anche coloro che hanno ricoperto l'incarico di commissario o sub-commissario** per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario.

Una disposizione che francamente meravaglia e non poco, sia per lessico che per la facoltà attribuita ad una particolare minimale categoria di soggetti, tanto da configurare una legge *ad personam*. Ciò in quanto una siffatta attribuzione, di partecipare ad una selezione pubblica, è da ritenersi segnatamente scontata nell'ordinamento, tanto da non comprendersi il perché sia stata insediata nel precetto legislativo. Non è dato, infatti, rinvenire nell'ordinamento l'esistenza di qualche norma (incostituzionale) che impedisca a chicchessia l'esercizio di un siffatto diritto di produrre istanza di partecipazione ad una "competizione" pubblica, salvo poi non essere ammesso alle fasi successive.

A proposito, non è pertanto dato di sapere, stante una lettera davvero "malconcia", cosa intendesse dire in proposito il legislatore della Milleproroghe.

Forse che i commissari e *sub*-commissari governativi, *ex art.* 120 della Costituzione, in tutto una ventina o poco più, siano da ritenersi nominabili direttamente "sulla spada" direttori generali di aziende sanitarie, prescindendo dal possesso dei requisiti previsti come obbligatori dalla apposita legge statale.

Forse che si siano erroneamente confusi i commissari e *sub*-commissari governativi con i commissari straordinari insediati temporaneamente nelle aziende sanitarie in attesa della nomina dei direttori generali. Se così occorrerebbe implementare il precetto, Consulta poi permettendo, approfittando dell'invito del presidente Mattarella, esplicitato per altri versi, che ha dichiarato sul Milleproroghe si «rendono indispensabili, a breve, ulteriori iniziative (legislativamente) di Parlamento e Governo».

Forse, ancora, che si sia voluta consentire l'acquisizione oggi di esperienze non sufficienti a superare l'originario scrutinio scaduto il 20 aprile 2022.

### **Gli esclusi, un tema a parte**

C'è un ulteriore punto di riflessione. In tanti, tra gli espulsi e i "degradati con disonore", perché abilitati a fare i *manager* di aziende sanitarie valdostane e molisane, si chiedono cosa possano fare per tutelare i loro diritti compromessi contro gli intervenuti loro declassamenti, per quanto riguarda i secondi.

Le strade frequentabili a loro tutela sono due: agli esclusi per errata o incompletezza della domanda si offre l'opportunità di integrarla (qui il termine di integrazione ci sta tutto!) ripresentando l'istanza; per i degradati residua la *chance*, l'unica, di ricorrere singolarmente al giudice ordinario dal quale pretendere giustizia, anche in via cautelare (quasi impossibile da ottenere per carenza di danno grave e irreparabile). Un modo per eccepire, in via incidentale, l'incostituzionalità delle norme che hanno modificato nel 2021 l'originaria impalcatura del d.lgs. 171/2016, che hanno posto un ingiustificato discrimine tra esperienze manageriali maturate in regioni *under 500mila* e *over 500mila* abitanti.

Lasciare le cose così come stanno, sarà perenne violazione della Costituzione e perduranza della irragionevolezza. Quanto ai 103 pretendenti degradati, da una "corte marziale" algoritmica e ignara dell'efficacia delle norme, avrebbero meritato una valutazione ragionata senza ghirigori alchemici. Poi, del resto, sarebbe stato compito delle Regioni ovvero dei commissari ad acta decidere a chi di loro affidare le aziende sanitarie dei rispettivi servizi sanitari regionali.

**Ettore e Federico Jorio**  
*Università della Calabria*

Lunedì 27 FEBBRAIO 2023

## Sul Pnrr Governo dia segnali di attenzione per il Ssn

***L'articolo 8 "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari delle misure Pnrr e dei soggetti attuatori" in realtà è rivolto solo agli Enti locali. Al Ssn per affrontare la grande sfida del Pnrr, servono strumenti straordinari anche sul versante delle risorse umane e delle competenze professionali coinvolte. Il Governo deve dare un segnale importante di attenzione per il Ssn***

Nessuno può avere dubbi sul fatto che il nostro Paese non avrebbe potuto affrontare la pandemia con efficacia e tempestività, senza gli strumenti apportati da una legislazione di emergenza, che ci ha consentito di derogare temporaneamente, tra l'altro, ai criteri di accreditamento per creare i doppi percorsi all'interno delle strutture sanitarie, al regime ordinario dell'evidenza pubblica per contratti di fornitura, servizi e lavori sopra e sotto soglia, alle norme in materia di reclutamento del personale, che ci hanno consentito di reclutare rapidamente le unità necessarie ad affrontare una realtà sconosciuta, fino a prevedere un provvisorio regime speciale di responsabilità erariale teso a incentivare comportamenti proattivi da parte dei dipendenti pubblici.

Oggi il Ssn si trova ad affrontare la grande sfida del Pnrr, alla quale è agganciata la riforma della sanità territoriale, la Missione 6, che vale oltre 15 mld, che va attuata entro il 2026, con milestones intermedie a far data dal 2024. Per affrontare questa sfida, sono, in particolare, necessari profili professionali e tecnici sul versante lavori, ICT e ingegneria clinica che, entro tempistiche inderogabili, stabilite dai Contratti istituzionali di sviluppo tra Regioni e Governo, devono, con la massima tempestività, mettere a terra progetti di elevata complessità tecnica, in un contesto, peraltro, divenuto fortemente critico sotto il profilo economico, poiché i forti rincari indotti dalla crisi energetica rischiano di far saltare tutti i quadri economici già presentati. Se si vuole avere garanzia del risultato, servono strumenti straordinari anche sul versante delle risorse umane e delle competenze professionali coinvolte.

Con questo proposito il Governo, evidentemente e giustamente preoccupato della realizzazione della più grande sfida di questo Paese in questo frangente storico, ha emanato il Decreto legge 24 febbraio 2023 n 13 "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al Pnrr (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune", che contiene corposi interventi per assicurare attuazione al Pnrr.

L'articolo 8 è rubricato "Misure per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni titolari delle misure PNRR e dei soggetti attuatori, ma in realtà è rivolto solo agli Enti locali. Le misure straordinarie previste per le risorse umane sono di estremo rilievo.

1) Al fine di consentire agli enti locali di fronteggiare le esigenze connesse ai complessivi adempimenti riferiti al Pnrr e, in particolare, di garantire l'attuazione delle procedure di gestione, erogazione, monitoraggio, controllo e rendicontazione delle risorse del medesimo Piano ad essi assegnati, fino al 31 dicembre 2026, è elevata al 50 per cento la percentuale di contratti dirigenziali a termine (equivalenti ai contratti 15 septies del D.lgs n. 502/1992 e smi), limitatamente agli enti locali incaricati dell'attuazione di interventi finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del Pnrr. Questa deroga è particolarmente importante, perché consente di acquisire specifiche professionalità, difficili da reperire con concorsi a tempo indeterminato, riservati a skills che hanno i requisiti di base, ma non quel target ulteriore necessario per affrontare situazione complesse come quelle richieste dal PNRR. Nel mondo sanitario il ricorso a contratti ex art 15 septies D.lgs n. 502/1992 e smi per dirigenza tecnica, professionale ed amministrativa è stata

fortemente limitata e soffre di quote estremamente basse, che, attualmente, non consentono una immissione speciale di professionisti da impegnare nei progetti del Pnrr.

2) Il D.L. n. 13 del 2023 prevede, per gli enti locali, che, al fine di garantire maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa in considerazione dei rilevanti impegni derivanti dall'attuazione dei progetti del Pnrr e degli adempimenti connessi, per gli anni dal 2023 al 2026, gli enti locali che rispettano determinati requisiti possono incrementare, oltre i vigenti limiti normativi, l'ammontare della componente variabile dei fondi per la contrattazione integrativa destinata al personale in servizio, anche di livello dirigenziale, in misura non superiore al 5 per cento della componente stabile di ciascuno dei fondi certificati nel 2016. Le politiche contrattuali dell'ultimo decennio, in considerazione delle scarse risorse messe a disposizione della contrattazione collettiva, hanno di fatto minimizzato la retribuzione di risultato, privando le amministrazioni di uno strumento di governo del personale, che sarebbe particolarmente utile in questo momento, per affrontare una sfida complessa ed epocale.

3) Per gli anni dal 2023 al 2026, gli enti locali prevedono nei propri regolamenti e previa definizione dei criteri in sede di contrattazione decentrata, la possibilità di erogare, relativamente ai progetti del Pnrr, l'incentivo per funzioni tecniche, anche al personale di qualifica dirigenziale coinvolto nei predetti progetti, in deroga ai vigenti limiti normativi. Questo strumento, per disposizione normativa, è sempre stato precluso alla dirigenza, ma ora sarebbe importante poterne usufruire.

Ma perché, ancora una volta, il Ssn rimane fuori?

- La Pandemia non si sarebbe mai potuta affrontare senza l'acquisizione straordinaria in area sanitaria di professionalità tecniche e amministrative, che, tuttavia, in base alla normativa sopra richiamata, risultano, allo stato, escluse da qualunque processo di stabilizzazione.
- La remunerazione delle Direzioni strategiche del Ssn è la più bassa di tutto il comparto pubblico, ferma al 2001, elemento importante non tanto e non solo sotto il profilo economico, ma per la inadeguata considerazione che, nonostante le enormi responsabilità giornaliere (si pensi solo a quelle in materia di sicurezza sul lavoro), viene attribuita a chi dovrà mettere a terra la grande sfida del Pnrr.
- Le misure di favore, in termini di incentivazione e valorizzazione professionale, per i profili tecnici coinvolti dalla realizzazione del Pnrr sono state previste solo per i dipendenti degli Enti locali non contemplando in via diretta il settore sanitario.
- Il Pnrr non copre tutti gli interventi strutturali e di innovazione tecnologica del sistema. È improcrastinabile anche un ammodernamento normativo delle più risalenti procedure di assegnazione ed utilizzo dei fondi ex art. 20 della legge 67 del 1988, che, diversamente dalle procedure regolate dalla recente normativa sul Pnrr oggetto di specifico e deciso snellimento, sono lunghe, farraginose e non adeguate alla necessità di completare quegli interventi che, comunque, si affiancano agli interventi del Pnrr. Per l'accesso e la regolamentazione della utilizzazione dei fondi in conto capitale, che non incidono sul bilancio di esercizio, occorre ridimensionare tale asimmetria normativa in tema di disciplina procedurale, anche al fine di non compromettere la stessa efficacia dei nuovi interventi strutturali inseriti nel Pnrr.

Chiediamo al Governo un segnale importante di attenzione per il Ssn, per metterlo in grado di affrontare al meglio la grande sfida che ci aspetta.

***Tiziana Frittelli***

*Presidente di Federsanità*

## CRONACA SARDEGNA

SANITÀ

27 febbraio 2023 alle 18:34  
aggiornato il 27 febbraio 2023 alle 18:36

# Il Consiglio delle autonomie locali: «La medicina territoriale non funziona»

La presidente Secci: «Molti cittadini non conoscono il loro medico di base. Tutto il sistema è da rivedere»



Sanità (foto simbolo Ansa)

La sesta commissione Sanità e Politiche sociali del Consiglio delle autonomie locali, presieduta da Mariano Cogotti, ha incontrato nella sede di Piazza Palazzo a Cagliari Mario Antonio Mundula, presidente dell'omologa commissione in Consiglio regionale.

«La Sardegna è composta di Comuni molto piccoli, medi e grandi ma la medicina territoriale non funziona - ha sottolineato la presidente del Cal, Paola Secci - è incredibile che molti cittadini non conoscano il loro medico di base. Tutto il sistema è da rivedere, facciamo una battaglia per modificare la legge nazionale e per utilizzare al meglio gli specializzandi già a partire dal primo anno così come è accaduto durante il Covid».

Tra i problemi storici **il numero chiuso alla facoltà di Medicina che non ha permesso il turn over.**

Ma è anche «necessario potenziare la medicina territoriale **sotto il profilo della prevenzione** - ha proposto Cogotti - accorpate le strutture eliminando reparti doppione e pensare anche alle numerose emergenze veterinarie, compresa la lotta al randagismo».

«Il Covid ci ha fatto capire che **la sanità territoriale da noi è inesistente** - ha sottolineato il presidente della commissione consiliare Mundula - ci siamo abituati ad una scarsa efficienza. La sanità di prossimità deve fare da filtro e impedire che il codice bianco o verde diventi rosso». «Stiamo ragionando con l'assessore Doria - ha anticipato il presidente della sesta commissione - per apporre un vincolo ai medici vincitori di concorso. **Chi non accetta di svolgere il mandato in un certo luogo, slitterà in coda alla graduatoria come accade per gli insegnanti**».

L'assessore sarà a breve convocato dal Cal per gli approfondimenti.

(Unioneonline/D)

© Riproduzione riservata

IL GEMELLI DI ROMA

## Centro di riferimento per 18 malattie rare

Complessivamente i "malati rari" non sono proprio una rarità, perchè messe insieme queste malattie sono oltre 6mila, che hanno però una serie di criticità peculiari, la prima delle quali riguarda la difficoltà di approdare a una diagnosi tempestiva. In un quadro così vasto e frammentato, è chiaro che non esiste un singolo medico al mondo esperto in tutte le malattie rare finora note. Esistono tuttavia dei centri di riferimento che aggregano tante competenze specifiche in grado di dare un aiuto concreto a queste persone. La Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli Irccs è un centro di riferimento riconosciuto dalla Regione Lazio per 18 diverse malattie rare ed è accreditato come centro di riferimento europeo per 16 di queste malattie. «La creazione del network GSTeP (Parco Scientifico e Tecnologico del Gemelli) ci offre grandi possibilità nella ricerca anche di trattamenti - spiega Giuseppe Zampino, direttore Uoc di Pediatria, coordinatore dei centri per le malattie rare del Gemelli e componente del Tavolo Tecnico Regionale e Ministeriale per le malattie rare -. Sono in corso numerosi trial, anche di fase 1 (sulla sindrome di Proteus) e nel recente passato sono stati sviluppati diversi trattamenti farmacologici e genici, come quello per l'atrofia muscolare spinale (Sma). E le ricerche in campo farmacologico, vanno di pari passo con quelle in ambito eziologico e patogenetico. La ricerca insomma occupa un posto molto importante nella nostra vision sulle malattie rare». Un elemento che caratterizza le malattie rare è che sono poco conosciute, pur impattando enormemente sul Ssn. «Una loro migliore conoscenza permetterebbe una diagnosi più rapida e una miglior organizzazione delle cure - dice Zampino -. La Facoltà di Medicina e chirurgia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore interviene anche su questo aspetto, con una formazione specifica sulle malattie rare nell'ambito del corso di laurea per medici e delle professioni sanitarie soprattutto in campo riabilitativo (infermieristica, logopedisti, fisioterapisti, terapisti occupazionali, psicoterapia dell'età evolutiva, ortottistica)».

—Fr.Ce.

RIPRODUZIONE RISERVATA



# Pfizer tratta l'acquisto della biotech Seagen

## Pharma

Operazione dal valore di mercato stimato in 30 miliardi di dollari

Il gruppo farmaceutico Pfizer è in trattativa per acquisire l'azienda biotech Seagen. Lo rivela il Wall Street Journal che parla tuttavia di trattativa allo stato iniziale e con potenziali ostacoli da superare, in primis quello delle autorità anti-trust. Si tratterebbe di un'operazione di ingente valore se si considera un valore di mercato di Seagen pari a circa 30 miliardi di dollari sul quale dovrebbe essere aggiunto un premio per l'acquisizione della maggioranza. Per Pfizer ci sarebbe il vantaggio di aggiungere una promettente classe di terapie mirate contro il cancro.

L'anno scorso Seagen era in trattative avanzate per essere ac-

quisita da Merck, in un accordo che sarebbe valso almeno 40 miliardi di dollari, secondo quanto fu riportato dalla stampa ma la trattativa fallì. Seagen dopo la conclusione negativa dei colloqui con Merck aveva nominato l'ex Novartis David Epstein amministratore delegato.

L'acquisizione consentirebbe a Pfizer di bilanciare almeno in parte i 17 miliardi di dollari in vendite che prevede di perdere fra il 2025 e il 2030 in seguito alla scadenza dei brevetti su alcuni farmaci. Da tempo il colosso farmaceutico è impegnato in shopping serrato: solo lo scorso anno ha acquistato per oltre 5 miliardi Global Blood Therapeutics e per altri 10 miliardi la quota non ancora in suo possesso di Biohaven. Per far fronte agli oltre 30 miliardi di costo dell'acquisizione Pfizer dovrebbe ricorrere alla sue ampie disponibilità finanziarie, cresciute negli ultimi anni grazie ai ricavi realizzati con i vaccini per il Covid.

—R.Fi.

RIPRODUZIONE RISERVATA



## La Corte dei Conti contesta a prof e dirigenti col doppio lavoro 3,6 milioni di extracosti I danni milionari dei furbetti della sanità pubblica del Lazio

■ Non ci sono solo i furbetti del cartellino. Gli impiegati pubblici che timbrano e poi vanno in palestra o a fare la spesa finiscono spesso sulle prime pagine dei giornali, scatenando l'indignazione di chi sgobba tutti i giorni. Ma accanto ai funzionari dello Stato che prendono lo stipendio a sbafo, facendo di tutto tranne che stare in ufficio, ci sono anche quelli che "arrotondano" la retribuzione lavorando di nascosto.

Un vizio che oltre ad essere illegale diventa anche assai sgradevole quando riguarda la sanità. Anche perché un giorno si e l'altro pure le cronache ci raccontano di tempi di attesa interminabili per fare una visita o svolgere un esame clinico.

Ebbene, sfogliando l'ultima relazione della Corte dei conti del Lazio svolta dal procuratore regionale Pio Silvestri in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, si scopre che non si tratta di casi così isolati. Né di pochi spiccioli sottratti allo Stato.

Diverse, si legge nella parte del documento relativa alla sanità, «so-

no state le iniziative che, a vario titolo, hanno riguardato vicende legate a profili di danno riconducibili alle norme di organizzazione e funzionamento del personale pubblico». Il primo caso è quello di un docente a tempo pieno presso l'università La Sapienza di Roma, che negli anni dal 2014 al 2020, ha svolto incarichi extraprofessionali in violazione delle normative che regolano il cumulo di impieghi. Danno accertato: 336mila euro.

### CONTRIBUENTI

Più salato il costo per i contribuenti provocato dalla condotta di un dirigente medico in servizio presso la ASL di Frosinone, e avente rapporto di lavoro con altra azienda sanitaria (Ospedale San Giovanni Addolorata). Il dirigente ha avuto indebite maggiorazioni retributive legate al rapporto di esclusiva per oltre un milione di euro.

Poi c'è il docente dell'Università Tor Vergata che ha svolto attività libero-professionale incompatibile, quindi neanche teoricamente autorizzabile, col regime di impiego a tempo pieno: tra soldi guada-

gnati in più e soldi sottratti allo Stato per aver lavorato meno il prof deve restituire 327mila euro.

Sempre per incompatibilità è finito sotto indagine anche un infermiere dell'ARES 118, che esercitava nello studio medico della compagna, che a sua volta si trovava in regime di intramoenia. Il conto per lui è di 168mila euro.

Se alle citazioni aggiungiamo le sentenze, spuntano due condanne a due professori della Sapienza rispettivamente per 395mila e 59mila euro e quella ad un dipendente del comune di Roccasecca per 140mila euro. In tutto si arriva alla bellezza di circa 2 milioni e 300mila euro guadagnati da professore e operatori sanitari pubblici a spese dei cittadini per aver svolto incarichi illegittimi. Somma a cui bisognerebbe aggiungere anche il danno erariale provocato da diversi medici della Asl Rm1, della Asl di Viterbo e del Policlinico Umberto I, che ammonta complessivamente ad un altro milioncino e 300mila euro.

**S.I.A.C.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## ANTIVIRUS



# CACCIA AL FANTASMA DI OMICRON

**IL MISTERO** che avvolge ancora l'origine di SarSCoV2 si perpetua nell'identificazione dell'origine di alcune varianti. Un articolo pubblicato - e poi ritirato - su *Science*, sosteneva che la variante Omicron di SarSCoV2 si fosse manifestata gradualmente, in un'ampia area dell'Africa, prima che venisse rilevata. I ricercatori hanno riconosciuto che le sequenze genomiche sulle quali era stato fondato lo studio erano il risultato di una contaminazione. La variante è stata scoperta a fine 2021 in Botswana e Sudafrica, per poi diffondersi nel mondo e domi-

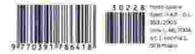
nare la pandemia. Da dove è arrivata? La sua origine esatta è rimasta un mistero, anche perché è molto diversa dalle varianti precedenti: diverse le ipotesi per spiegare il divario genetico tra Delta e Omicron. Una è che il virus abbia attraversato un periodo di evoluzione in un ospite animale e poi si sia riversato negli esseri umani. O si sarebbe evoluto in un singolo paziente con infezione cronica. O, ancora, che il virus circolasse silenziosamente e mutasse in un'area del mondo in cui era scarsa o assente la capacità diagnostica. Esaminando migliaia di campioni di

pazienti Covid-19 provenienti dall'Africa con un test specifico per Omicron, sono state trovate prove della variante in 25 pazienti dall'Africa orientale e occidentale già ad agosto e settembre 2021, mesi prima che esplodesse in Africa meridionale. I genomi sequenziati di 5 pazienti provenienti dal Benin, hanno rivelato caratteristiche di Delta, precedentemente dominante, e alcune di Omicron, suggerendo che rappresentassero uno stadio intermedio dell'evoluzione. Dunque antenati Omicron geneticamente diversi esistevano già in Africa sin dall'agosto 2021.

Ciò porta alla considerazione che misure restrittive su spostamenti e viaggi non consentano realmente il contenimento della diffusione. Il comportamento di SarSCoV2 e virus precedenti, dimostra una sorta di vita "indipendente" delle pandemie che, malgrado l'intervento dell'uomo, durano pressoché lo stesso tempo, aggrediscono i fragili e si attenuano o spariscono lasciando sopravvivere la popolazione che avrebbero avuto la potenzialità di sterminare. Anche questa è una legge di Natura.

**MARIA RITA GISMONDO**

*direttore microbiologia clinica  
e virologia del "Sacco" di Milano*



# Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865  
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

**Agevolazioni**  
Patent box,  
la documentazione  
fa da scudo  
contro le sanzioni



**Alessandro Germani**  
— a pagina 37

**Nomine**  
Utility, il rischio  
dei vertici:  
il mercato  
guarda a Iren

**Cheo Condina**  
— a pagina 36

**Siamo SACE.**  
Sosteniamo le  
imprese italiane.  
Per crescere  
insieme.



FTSE MIB 27444,31 +1,70% | SPREAD BUND 10Y 184,00 -5,50 | NATURAL GAS DUTCH 47,20 -7,14% | ORO FIXING 1818,65 +0,43% | Indici & Numeri → p. 43-47

## Bonus casa, il blocco delle cessioni taglia fuori 7 milioni di contribuenti

### Agevolazioni edilizie

Le modifiche del decreto spiazzano gli incipienti e le partite Iva in flat tax

Strada in salita per gli F24, occorrono tre mesi per attivare le procedure

Sette milioni di contribuenti esclusi da tutti i bonus casa. Il decreto legge 11/2023, in vigore dal 17 febbraio, non ha bloccato solo cessioni e sconti in fattura, ma ha causato molti effetti collaterali (quasi tutti negativi). Non ci sono solo gli esodati delle cessioni o le abitazioni unifamiliari, ormai fuori dal radar del superbonus. La lista dei danneggiati comprende anche altri soggetti che senza la possibilità di liquidare in anticipo le agevolazioni non possono più sfruttarle. Primi tra tutti i forfettari. — *Servizi alle pagine 2 e 3*

### IL VIDEOFORUM

Le risposte ai quesiti dei lettori nella diretta sul sito del Sole

**Luca De Stefanis** — a pag. 2-3



**IN EDICOLA LA GUIDA**  
Le regole base per le agevolazioni e le novità del decreto legge sulle cessioni

### CON IL SOLE 24 ORE

Domani la guida ai bonus casa dopo il decreto che ha bloccato le cessioni

— a 1,00 euro più il quotidiano

## Borse, avvio sprint con Piazza Affari di nuovo in testa

### Mercati

I listini riprendono slancio dopo una settimana nera. La spinta di Wall Street

Ieri le Borse Usa e Ue sono ripartite con il piede giusto, dopo i cali della scorsa settimana, la peggiore da inizio anno. Chiusura sotto i massimi, ma saldo ancora positivo per i principali indici azionari. Piazza Affari

ha continuato a fare da guida nei rialzi e nel ribassi: il Ftse Mib ha segnato +1,75%, il Cac 40 +1,6%, il Dax +1,3% (+0,7% per Londra). I listini europei sono partiti in denaro senza motivazioni specifiche. Ma nei movimenti recenti avrebbero un ruolo gli hedge fund, di nuovo in prima linea dopo mesi di esposizioni al ribasso, dopo aver capito che la recessione sarebbe stata meno probabile (o meno vicina) e che l'inflazione stava dando segnali di frenata. Bene Wall Street, grazie al dato sugli ordini di beni durevoli Usa, in calo meno delle stime. **Redaelli** — a pag. 7

### CRACK CRIPTOVALUTE

Da Ftx donazioni a democratici e repubblicani per regole soft

**Valsania e Carlini** — a pag. 6

# 300

**LE DONAZIONI**  
Dalle indagini sul collasso del crypto exchange Ftx spuntano oltre 300 generose donazioni politiche a campagne e candidati, sia democratici che repubblicani, per decine di milioni di dollari.

## Smartphone, big cinesi all'assalto sul premium

### Telecomunicazioni

L'ad di Tim, Labriola: «Avanti con il piano per separare rete e servizi»

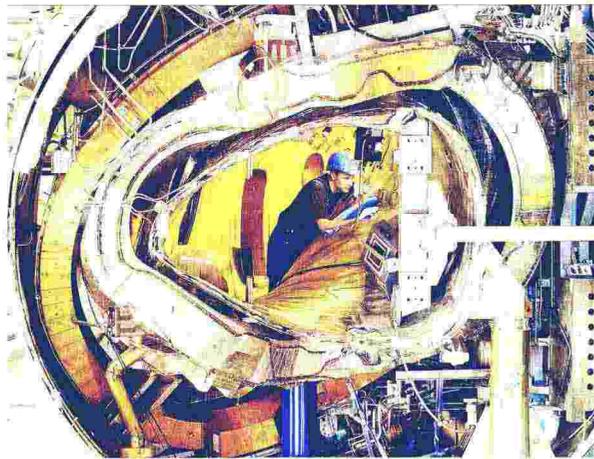
I grandi produttori cinesi di smartphone puntano la parte alta del mercato. Gli annunci al Mobile World Congress, fiera della tecnologia mobile di Barcellona, indicano questa direzione. Protagonisti: i nuovi modelli pieghevoli con Oppo, Vivo, Xiaomi e Honor in prima linea. Intanto a'ad di Tim, Pietro Labriola ha dichiarato: «Avanti con il piano per separare rete e servizi». **Salvioli e Bondi** — alle pag. 8 e 31

### LA CRISI IDRICA

Costi fuori controllo per l'acqua in agricoltura: rincari fino al 40%

**Micaela Cappellini** — a pag. 20

### OBIETTIVO: LA PRIMA CENTRALE NEL 2045



Made in Italy. Un magnete Agg per il reattore a fusione Stellarator Wendelstein W7-X

## Nucleare, Malacalza entra nella corsa per l'energia da fusione di Gauss Fusion

**Raoul de Forcade** — a pag. 23

**Siamo SACE.**  
Sosteniamo le imprese italiane.  
Per crescere insieme.

Per chi cerca garanzie e soluzioni assicurativo-finanziarie per far crescere il proprio business in Italia e nel mondo. Per chi investe nella sostenibilità e nell'innovazione. Per chi, come noi, vuole cogliere le sfide del domani. #insieme2025

**SACE**

WWW.SACE.IT  
800.269.264

### PANORAMA

#### DOPO LE PRIMARIE

**Schlein prende il timone del Pd**  
La prima sfida adesso è l'unità

Dopo la notte della vittoria alle primarie del Partito democratico, Elly Schlein ha preso in mano le redini del partito dopo il passaggio di consegne di Enrico Letta. «Ora la responsabilità è tenere insieme la comunità democratica», ha affermato la nuova segretaria del Pd. — a pagina 11

#### IL NAUFRAGIO DEI MIGRANTI

**Il ministro Plantecosi: «Basta viaggi a rischio»**

La disperazione non giustifica «condizioni di viaggio che mettono in pericolo la vita dei propri figli»: lo ha detto il ministro dell'Interno Plantecosi parlando dei migranti annegati. — a pag. 10

#### CYBERSECURITY

**SICUREZZA DIGITALE TRA IMPRESE E UNIVERSITÀ**

di **Roberto Baldoni** — a pag. 16

#### BREXIT

**Disgelo Ue-Uk: accordo sull'Irlanda del Nord**

Il Regno Unito e l'Unione europea hanno raggiunto ieri mattina a Londra un accordo per risolvere l'annosa disputa commerciale post Brexit sull'Irlanda del Nord. — a pagina 13

#### BANCHE

**Mps, Axa vende l'8% preso con l'aumento di capitale**

Con un'operazione lampo Axa ha ceduto l'8% di Banca Mps acquistato in occasione dell'aumento di capitale, realizzando in soli due mesi una maxi-plusvalenza. — a pagina 10

#### VIAGGIO A KIEV

**A sorpresa Janet Yellen in visita da Zelensky**

Una visita a sorpresa per ribadire il sostegno Usa all'Ucraina, economico oltre che militare: la ministra al Tesoro americana, Janet Yellen, ha incontrato ieri Zelensky a Kiev. — a pagina 12

#### Salute 24

**Spinta alla ricerca Alzheimer, la cura nelle malattie rare**

**Francesca Cerati** — a pag. 28

**ABBONATI AL SOLE 24 ORE**  
1 mese a soli 4,90€. Per info: [ilsole24ore.com/abbonamento](http://ilsole24ore.com/abbonamento)  
Servizio Clienti 02.30.900.600

# CORRIERE DELLA SERA

5 MI

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821  
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6337510  
mail: servizioclienti@corriere.it

**ARISTON**  
Comfort sostenibile per la tua casa  
ariston.com

**L'addio a Costanzo**  
«Papà farai il talk in Paradiso»  
di **Edoardo Sassi**  
a pagina 32

**I suoi libri in edicola**  
Atwood: la libertà adesso spaventa  
di **Cristina Taglietti**  
alle pagine 28 e 29

**ARISTON**  
Comfort sostenibile per la tua casa  
ariston.com

## Guerra e pace

### IL NOSTRO ALTRUISMO PERDUTO

di **Ernesto Galli della Loggia**

L'antiamericanismo, certo. Quell'antiamericanismo magistralmente descritto da Antonio Polito qualche giorno fa proprio sul *Corriere* quale nucleo politico forte della contrarietà di una parte vasta di italiani a un appoggio militare del nostro Paese alla resistenza dell'Ucraina contro la Russia. Un antiamericanismo carico di motivi di ogni genere: da quelli più esplicitamente politici a quelli non meno forti, espressione di una disposizione psicologica e culturale che puntualmente ritorna a farsi sentire. Espressione, tra l'altro, di un patetico complesso d'inferiorità che si camuffa nel suo contrario: per cui ci sentiamo tenuti a ribadire, ad ogni occasione, qualche nostra presunta superiore diversità nei confronti degli americani, quasi che però nel nostro intimo non fossimo per nulla sicuri della sua effettiva esistenza. A me pare, per l'appunto, che i motivi più veri della contrarietà a schierarsi con l'Ucraina di tanta parte dell'opinione pubblica italiana molto più che con la politica in senso proprio abbiano a che fare con questo genere di cose. Con stati d'animo radicati nell'inconscio del Paese, con una mutata sensibilità etica.

Ciò che infatti più mi colpisce negli italiani che negano il loro appoggio alla causa ucraina è — posso dirlo? — una cosa che non saprei che definire in un modo: indifferenza morale. Ma come? Non gli dice nulla la figura di Putin?

continua a pagina 22

## GIANNELLI



## Pd, inizia l'era Schlein: «Unità e rilancio» Il M5S apre. Le prime crepe tra i riformisti

### SCENARI E ora tutto può accadere

di **Aldo Cazzullo**

Elly Schlein l'aveva detto al *Corriere* con una sicurezza impressionante — «sono convinta di vincere» —; ma ci credevano in pochi, oltre a lei e al suo mentore Franceschini («una come Elly nasce ogni dieci anni»).

continua a pagina 7

di **Monica Guerzoni**  
**Maria Teresa Meili**  
e **Lorenzo Salvia**

Dopo la vittoria nelle primarie del Partito democratico comincia l'era di Elly Schlein. «Lo sforzo — ha detto — è lavorare per la massima unità, tenere insieme questa comunità democratica». Arrivano le prime aperture dal M5S. Voci di dissenso e minaccia di uscita da parte dei centristi del Pd.

da pagina 6 a pagina 9  
**Logroscino**

### LA STRATEGIA

### Quale sarà il suo partito

di **Roberto Gressi**

Schlein, veggente destinata a sfondare o velleitaria pronta a spegnersi? a pagina 7

QUANDO IL PCI DETESTAVA «I DIVERSI»

### Storia della lunga ostilità

di **Gian Antonio Stella**

Politica e diritti. Il Pci e i pregiudizi contro gli omosessuali. a pagina 22

L'opposizione attacca, parla il capo del Viminale. Nel naufragio di Crotona 63 vittime. Tre arresti

## Migranti, bufera sul ministro

Piantedosi e le critiche a chi parte. «Disumano? No, combatto gli scafisti»

### Bergamo Il trapianto grazie al padre: adesso corre e gioca



Papà Ánduel, ingegnere edile di 34 anni, abbraccia il figlio di cinque anni cui ha donato un pezzo di polmone

### «Il polmone donato per riavere mio figlio»

di **Fabio Paravisi**

«Adesso corre e gioca con gli altri bambini, non c'è cosa più bella. E io sono felice». Ánduel è il papà che ha donato al figlio di 5 anni una parte di polmone. L'intervento (il primo trapianto in Italia da donatore vivente) è stato fatto al Papa Giovanni di Bergamo. a pagina 17

di **Florenza Sarzanini**

Sono saliti a 63 i migranti morti nel naufragio al largo di Crotona. Non era possibile mandare i soccorsi — ha sostenuto il ministro Piantedosi — perché «il mare era abbastanza forte». Parole che hanno scatenato le polemiche. «Ma questa tragedia — ha detto il ministro — non c'entra con le nuove regole».

alle pagine 2, 3 e 5  
**Fasano, Fulloni, Macri**

### LA PREMIER DA VESPA

### Meloni alla Ue «Agire subito sugli sbarchi»

di **Virginia Piccolillo**

Giorgia Meloni rivendica la linea del governo sui migranti e bolla come «una bufala» l'ipotesi che la tragedia di Crotona sia dipesa dalle nuove norme. «Serve un'Europa che agisca in fretta - aggiunge -, ho inviato una lettera al Consiglio e alla Commissione europea».

a pagina 10

ACCORDO SU CONFINI E MERCATO

### Brexit, la svolta Patto tra Londra e l'Europa sul Nord Irlanda

di **Luigi Ippolito**



Rishi Sunak e Ursula von der Leyen

Il grande nodo irrisolto della Brexit, lo status dell'Irlanda del Nord, pare ora essere risolto. Dopo due anni di trattative l'Europa e la Gran Bretagna hanno firmato un accordo. Niente controlli per le merci britanniche che restano a Belfast a differenza di quelle che invece saranno destinate al mercato europeo.

a pagina 13 P. De Carolis

### L'AD ANDREA VARNIER

### «Milano-Cortina Giochi mai visti»

di **Gaia Piccardi** e **Daniele Sparisci** a pagina 35

**CARLO DE BENEDETTI**  
**RADICALITÀ**  
IL CAMBIAMENTO CHE SERVE ALL'ITALIA  
in libreria **SOLFERINO**

### IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Sembra che in questo Paese non succeda mai nulla, poi in meno di sei mesi ti ritrovi una donna a capo del governo e un'altra alla guida dell'opposizione. Due leader giovani, oltretutto. Anche se gli italiani, di destra e di sinistra, non hanno scelto Meloni e Schlein sulla base del genere o dell'età. Le hanno scelte per la loro biografia (adesso si dice «narrazione»), ma appena sento quella parola mi viene da chiamare il 113. Ci sono momenti in cui per credere ancora in un'idea hai bisogno di vederla incarnata in una storia. Meloni e Schlein non hanno nulla in comune, tranne la cosa oggi più rara e dunque più richiesta: la coerenza. Dicono quello che pensano e fanno quello che dicono, o almeno ci provano. Nell'epoca della politica scaduta a

## Siamo due donne

puro esercizio di marketing, hanno dato l'impressione ai rispettivi elettori che sotto l'etichetta ci fosse un prodotto genuino. Persino certe loro caratteristiche come l'irruenza e la rigidità, che di solito in politica sono difetti, in questa fase storica diventano pregi. C'è una ripulsa collettiva per gli ondivaghi e per i furbi. L'elettore è già abbastanza confuso di suo: dai leader pretende chiarezza e, se capita, una visione. Meloni e Schlein hanno delle idee di società molto diverse, praticamente opposte. Ma a differenza di altri, hanno delle idee, e non le cambiano in base all'ultimo sondaggio. Qualcuno sostiene che hanno anche un pessimo carattere, ma la cosa non mi preoccupa: lo dice sempre delle persone che ne hanno uno.

**SCARPA®**  
SCARPA.COM  
**MOJITO GTX**  
BY SCARPA  
**THE ORIGINAL.**

Poste Italiane SpA s.p.a. - DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 100 Milano  
02 7711 120 49930308

**LA SVOLTA PROGRESSISTA**

# Il manifesto del nuovo Pd

Le priorità di Elly Schlein: lotta alle disuguaglianze, difesa dei diritti civili, sì al salario minimo e stop al precariato, rendere desiderabile la transizione ecologica. L'appello della segretaria: "Dai cattolici alla sinistra, lavorare per restare uniti". Calenda: da noi spazio per i delusi. Meloni: "Mi aspetto un'opposizione durissima". Prodi: "Adesso il partito deve parlare a tutti i riformisti, dopo penserà alle alleanze"

*L'editoriale*

## Le tre sorprese della sinistra

di **Maurizio Molinari**

L'elezione di Elly Schlein alla guida del Partito democratico racchiude tre novità destinate ad avere conseguenze nella politica italiana: il duello tutto al femminile per la premiership nazionale; il ritorno alle urne di un numero importante di astensionisti; una piattaforma su lavoro, clima e disuguaglianze per rilanciare il fronte dei progressisti sul terreno della giustizia economica in sintonia con quanto sta avvenendo nelle maggiori democrazie industriali. Anzitutto, a cinque mesi dall'insediamento a Palazzo Chigi di Giorgia Meloni, capo politico di Fratelli d'Italia, partito di maggioranza nel governo di destra, anche nel più grande partito della sinistra cade il tabù della donna leader. Ciò significa che il nostro Paese si unisce – seppur con grave ritardo – a quelle democrazie dove le differenze di genere non frenano più la partecipazione alla vita pubblica. La conseguenza è che, a destra come a sinistra, avremo più risorse umane e diversità nella competizione per la guida del Paese.

• a pagina 27

*Le idee*

## E Giorgia non è più la novità

di **Concita De Gregorio**

Le rivoluzioni sono così, non le vedi arrivare se non non esisterebbero. Sembrò chi le teme le eviterebbe – presto, sterminare i rivoluzionari, promuoverli, corromperli, imprigionarli – e tutto resterebbe come prima. Bisogna, per fare la rivoluzione, muoversi veloce e non venire a fuoco nelle foto. Fingersi docili (non troppo, un poco), fingersi non temibili.

• a pagina 11



Elly Schlein, segretaria del Pd, col melograno regalato da Enrico Letta nel passaggio di consegne al Nazareno

*Il ritratto*

## Tra ecologia e Obama l'educazione politica della leader

di **Stefano Cappellini**  
• a pagina 7

L'elezione formale alla segreteria arriverà solo il 12 marzo con l'Assemblea ma Elly Schlein si è già presa il Pd. Diritti civili, lotta alle disuguaglianze, impegno per il lavoro dignitoso i primi punti della sua piattaforma. Con la benedizione del padre nobile del partito Prodi.

di **Ciriaco. Conte, De Cicco Egidio, Fracchilla e Vitale**  
• da pagina 2 a pagina 9  
e un commento di **Folli** • a pagina 27

*La squadra*

## Una rete di giovani che l'ha portata in vetta al Nazareno

di **Conchita Sannino**  
• a pagina 6

*Strage dei migranti*

## Shock Piantedosi "La disperazione non giustifica i viaggi"



di **Candito, Del Porto e Ziniti**  
• da pagina 12 a pagina 15

## Annegati per colpa loro

di **Chiara Saraceno**

Se annegano è colpa loro. Pur di scappare da una situazione che ritengono senza speranza per sé e i propri figli, raccolgono i risparmi di una vita per pagare (molto) trafficanti senza scrupoli che li trasportano su barchini insicuri verso le nostre coste.

• a pagina 26

**VIVINC**  
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'

**CON VITAMINA C CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.**

**Vivinc agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali**

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglietto illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

*Calcio*

## Lo scudetto e la regola della misericordia

di **Gabriele Romagnoli**

Una modesta proposta: firmamola qui. Scudetto al Napoli, classifica cristallizzata e tutti in vacanza. Nel baseball – ma anche in altri sport – esiste la *mercy rule* o regola della misericordia. Se a un punto avanzato del confronto il vantaggio di un contendente è giudicato irrecuperabile si proclama la fine anticipata.

• a pagina 26

*Milano-Cortina*



## L'ad Varnier: Olimpiadi green vinceremo la sfida

di **Intorcica e Manacorda**  
• alle pagine 34 e 35

LA TELEVISIONE  
Quei "5 Minuti" di Bruno Vespa tra (poche) domande e consenso  
MASSIMILIANO PANARARI - PAGINA 15



LA MUSICA  
Pupi Avati: Dalla amava le ragazze Pupi alla mamma gli diede gli ormoni  
FULVIA CAPRARA - PAGINA 25



IL CALCIO  
Juve-Toro, non resta che il derby per agganciare il treno dell'Europa  
BARILLA, BUCCHERI, ODDENINO - PAGINE 34-35

F.lli Frattini  
www.frattini.it

# LA STAMPA

MARTEDÌ 28 FEBBRAIO 2023

www.frattini.it  
SERIE MARCO

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867  
1,70 € II ANNO 157 II N.57 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV. IN L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it  
GNN

LA NEOFILIA: GESTIONE UNITARIA DEL PARTITO. MAL DI PANCIA DEI CENTRISTI. PARLA BINDI. DIFFICILE RIFORMARE IL PD TENENDOLO INSIEME

## Schlein-Meloni, parte la sfida

La telefonata di auguri della premier: "Pronta al confronto, da te mi aspetto un'opposizione durissima"

BERTINI, DI MATTEO, SCHIANCHI



L'ANALISI

### POTERE FEMMINILE SVOLTA A SINISTRA

LINDA LAURA SABBADINI

Ha vinto Elly Schlein. Nessuna cooptazione, con la sua forza. Asorpres, in pochi credevano a questa vittoria. - PAGINA 29

L'ECONOMIA

### Urso apre a Landini "Si alla settimana corta"

Paolo Baroni

Sui balneari Lega e Fi stoppano Palazzo Chigi  
Luca Monticelli

IL PERSONAGGIO

### QUELLA DONNA GIUSTA NEL POSTO SBAGLIATO

MICHELA MURGIA

Elly Schlein è la donna giusta per noi nel partito sbagliato per lei. Non si può avere tutto, prendiamo il buono. - PAGINA 10

IL COMMENTO

### MA ORA PER GIORGIA LA VITTORIA DI ELLY SARÀ UN PROBLEMA

FLAVIA PERINA

Tra le molte risposte possibili alla domanda «ma come ha fatto a vincere Elly Schlein?» la più convincente non è fatta di parole ma di immagini. Immaginate un duello televisivo tra il capo del governo e il leader dell'opposizione. Chi risulterebbe più efficace contro Giorgia Meloni? Un governatore di lungo corso, uomo, di mezza età, oppure una parlamentare emergente, giovane, donna, dalla battuta pronta? Magari il popolo del Pd non si è posto la questione esattamente in questi termini, ma è ovvio che a pesare sul risultato dei gazebo, così inaspettato, così inedito nella vicenda delle primarie democratiche, sono stati anche i ragionamenti sulla competizione che attende la nuova segreteria. E Schlein sembra disegnata apposta per cimentarsi nel duello immaginario con Meloni: è simmetrica a lei per età, energia, determinazione e assolutamente alternativa per riferimenti culturali, contenuti politici, elettorato di riferimento. Sarebbe - sarà, quando arriverà il momento - un notevole duello.

"MIGRANTI MORTI A CROTONE, LA DISPERAZIONE NON GIUSTIFICA I VIAGGI IN MARE". BUFERA SUL MINISTRO

## Il naufragio di Piantedosi



Quei piccoli orfani del mare  
NICCOLÒ ZANCAN

È un mondo in frantumi. Al centro dei migranti arriva dalla Germania un profugo siriano che chiede di sua moglie. - PAGINE 6-7

Perché si potevano salvare  
LAURA ANELLO

È un giallo lungo sette ore. Dalle 22 di sabato 25 - quando l'imbarcazione viene avvistata - alle 5 del mattino successivo. - PAGINA 3

LA GUERRA IN UCRAINA

### Mykhailo e i suoi amici i martiri del Donbass che non trovano pace nemmeno al cimitero

FRANCESCA MANNOCCCHI



Mykhailo Syrykin è un nome e un volto nel conteggio quotidiano dei morti. Il nome, quello di un ragazzo di 29 anni diventato soldato da undici mesi, il volto quello scavato, rimesso insieme pezzo dopo pezzo dal filo nero che gli cuce la pelle per renderlo presentabile di fronte a sua madre, suo padre, e la giovane fidanzata diventata vedova prima di essere moglie. Membro della guardia nazionale, Mykhailo è stato ucciso durante il bombardamento di una trincea nella regione orientale di Lugansk. Combatteva a Shypplyvka, un posto che chiamano paesino è troppo. È un insediamento sulla strada che taglia i campi, chilometri di pianura spezzati da una manciata di case sulla destra, una manciata sulla sinistra, quando va bene una bottega alimentare. PEROSINO - PAGINE 18-19

I DIRITTI

### SE KIEV HA PAURA DEI GIORNALISTI

VLADIMIRO ZAGREBELSKY

Il diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero, garantito dalla Costituzione e dai testi europei e internazionali, ha un contenuto ampio. - PAGINA 29

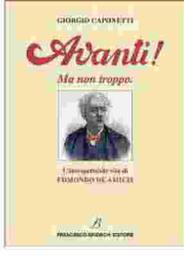
BUONGIORNO

In capo a una giornata come quella di domenica, con cinquantanove migranti annegati in mare all largo di Crotone, e con le stime di ieri secondo cui il bilancio andrà oltre i cento morti, tutto pensavo fuorché dissentire qualcosa di altrettanto raggelante. Sono stato smentito dalla sbalorditiva performance del ministro Matteo Piantedosi, artefice in conferenza stampa del seguente gioiello: "La disperazione non può mai giustificare condizioni di viaggio che mettono in pericolo la vita dei propri figli". Io - ha aggiunto con una delle più lise citazioni della storia dell'umanità, di John F. Kennedy - non emigrerei perché mi hanno educato a chiedermi non che possa fare il mio paese per me, ma che posso fare io per il mio paese. È difficile immaginare una riflessione più disarmante, indizio di una inconsape-

## Un soldo bucato

volezza da podio olimpico. Gli ultimi dati dell'Unher, usciti a giugno, quantificano in 89,3 milioni le persone che a fine del 2021 erano in fuga da guerre, tirannie, violenze, violazioni dei diritti umani, siccità, fame e altre sciagure. Il maggio successivo, il numero aveva superato i cento milioni. Forse l'unico essere dell'intero pianeta ad avere a cuore la sorte dei suoi figli è Piantedosi, e i cento milioni di migranti sono cento milioni di sconsiderati. Oppure i cento milioni di migranti partono e attraversano deserti, mari e frontiere, mettendo a rischio la loro vita e quella dei figli, perché è una vita che, nel luogo da cui scappano, già non vale un soldo bucato. Proprio come al largo di Crotone. Non capire che la disperazione spinge gli uomini ovunque, da sempre, significa non capire niente degli uomini. -

FRANCESCO BRIOSCHI EDITORE



Edmondo De Amicis non è solo Cuore. Corrispondente di guerra, portabandiera di un socialismo che sognava di cambiare il mondo e appassionato diarista di viaggio. Giorgio Caponetti nel suo romanzo osserva la storia intima dell'uomo che ha vissuto e amato Torino. AVANTI! MA NON TROPPO. IN LIBRERIA



## TORNA L'INCUBO GIALLOOROSSO

# MOVIMENTO 5 SCHLEIN

- Il nuovo Pd già pronto all'abbraccio con i contiani. E i moderati fanno le valigie
- Tra le priorità della neo segretaria patrimoniale ed «esproprio» di case sfitte
- Ambiguità su Ucraina, Cina e Israele. Ma Berlusconi: spero in confronto corretto

di **Laura Cesaretti**

Lo spostamento a sinistra del Pd a guida Schlein avvicina i dem ai 5 Stelle di Conte, sia sui temi economici che su quelli di politica estera.

con **Boezi, Bracalini, De Francesco, Di Sanzo, Giannoni e Manti** da pagina 2 a pagina 8

## HANNO AMMAZZATO IL PD

di **Augusto Minzolini**

Sarà un nuovo partito di sinistra che vivrà in simbiosi con il grillismo. Oppure un partito radicale di massa tenendo conto delle culture di riferimento del suo nuovo segretario. Già, il partito di Elly Schlein potrà essere tutto, ma proprio tutto, meno che una cosa. Prendendo come spunto la battuta di un eminente esponente del Pd e parafrasandola con una vecchia canzone di Francesco De Gregori si può dire: «Hanno ammazzato il Pd... il Pd è vivo». Appunto, chiamato pure Pd ma è già altro. Non è più il partito nato dalla fusione degli eredi del Pci (Ds) con quelli della sinistra democristiana (Margherita), che si erano ritrovati aprendosi ad alcune esperienze del riformismo socialista e laico. No, quello non esiste più. E di quel passato perderà sicuramente qualche pezzo se non addirittura un'anima. Al suo posto c'è un soggetto confuso che forgerà la sua identità, tutta da costruire, nelle battaglie sui diritti civili, mischiandosi ai movimenti femministi, alle istanze LGBT e a quelle pacifiste, gettando un ponte verso il grillismo sui temi sociali e ambientalisti. Più Jean-Luc Mélenchon con una dose di Fedez che non De Luca. Anzi il governatore della Campania nella nuova stagione dovrà dire addio ad una terza candidatura alla Regione.

Un partito più coniugabile con la piazza, che non con la cultura di governo espressa nel bene e nel male negli ultimi quindici anni dal Pd. Un agglomerato di massimalismo radicaleggiante che sforna proposte economiche che riecheggiano genericamente temi 5stelle e parole d'ordine della Cgil (patrimoniale, carbon-tax, il decreto dignità grillino, il salario minimo di Landini).

Qualcosa, quindi, di ben diverso da Pd. Del resto la genesi della nuova leader lo dimostra: la Schlein ha preso la tessera del partito appena due mesi fa; al di là della retorica del momento la tanto declamata affluenza alle primarie registra 600mila votanti in meno rispetto a quelli che elessero Zingaretti; e, addirittura, ci consegna una dicotomia tra il voto degli iscritti pro-Bonaccini e quello degli elettori pro-Schlein. Al punto che si può immaginare pure un'influenza «esterna» sull'esito delle primarie dato che l'elezione della Schlein fa comodo ai grillini che non sono più isolati e, per altri versi, al Terzo Polo che vede aumentare a dismisura i suoi spazi elettorali. Tutti possono approfittare dell'epilogo delle primarie meno il Pd, nella vecchia versione.

Un'elezione quella della Schlein che rivoluziona anche lo schema politico attuale. Si innescava una polarizzazione a sinistra speculare a quella che a destra ha portato al governo Meloni. Perché al di là della prudenza e dei camuffamenti è evidente che la strategia della Schlein punta a creare un asse con i 5stelle per controbilanciare lo schieramento di destra. Un polo che avrà un certo peso se si pensa che nelle ultime elezioni Pd, 5stelle, verdi e sinistra (cioè gli alleati di riferimento della Schlein) presero più dell'area di «destra» presente nella coalizione di governo, cioè Fratelli d'Italia e Lega (38,1% i primi, 34,9% i secondi). Per cui nella nuova fase, tenendo conto dei bacini elettorali delle due aree estreme, lo scontro per la primazia tra i due poli finirà per giocarsi soprattutto al centro, con Forza Italia, innanzitutto, e Terzo Polo che possono diventare determinanti. È il corollario delle metamorfosi politiche: cambia la geografia e mutano peso e ruoli dei partiti. La politica è pure geometria.



DERIVA POPULISTA Elly Schlein è la nuova segretaria del Pd

DONNE AL POTERE

Altro che patriarcato e machismo  
L'Italia è ultra femminista

di **Francesco Maria Del Vigo** a pagina 7

IL FUTURO DEI DEMOCRATICI

Un partito elitario e nichilista  
che volta le spalle ai lavoratori

di **Alessandro Gnocchi** a pagina 8

I PUNTI DI RIFERIMENTO POLITICO-SOCIALI

Rackete, Ocasio-Cortez e Murgia  
Il Pantheon (perdente) di Elly

di **Francesco Giubilei** a pagina 8

NON SARÀ PIÙ COLPA DEI DIRIGENTI

Così gli elettori democratici  
hanno votato la loro irrilevanza

di **Pier Luigi del Viscovo** a pagina 9

DOPO LA TRAGEDIA IN MARE

## Migranti, Meloni scrive alla Ue: agire subito

Il premier rassicura Bruxelles sul nodo balneari. In agenda viaggio ad Abu Dhabi

PRIMO TRAPIANTO DA DONATORE VIVENTE IN ITALIA

Salvo grazie al polmone di papà  
«Ora torna a giocare con i Lego»

**Maria Sorbi**

a pagina 18



RITORNO A CASA Il 34enne Anduel tiene le mani al piccolo Mario

di **Adalberto Signore**

Ospite di Bruno Vespa, Giorgia Meloni ribadisce il sostegno all'Ucraina («inviemo armi per allontanare la guerra»), chiede all'Europa di «agire in fretta» sulla questione immigrazione.

a pagina 11

L'ANARCHICO AL 41 BIS

Cospito torna  
in cella a Opera  
«Ora acqua e sale»

**Luca Fazzo**

a pagina 12

DESERTIFICAZIONE COMMERCIALE

L'estinzione dei negozi  
Meno 100mila in dieci anni

**Marcello Astorri**

Le dimensioni del preoccupante fenomeno traggiate da uno studio di Confindustria su 120 città medio-grandi: in totale si stima la sparizione di quasi 100mila negozi dal 2012 fino a oggi.

a pagina 13

NEGOZIATO CON LA UE

Scommessa Sunak  
per una Brexit  
senza strappi

**Davide Zamberlan**

a pagina 16